



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.158

15 SETTEMBRE 2022



I FATTI DI ANDRIA

PROTESTE IL «COMITATO» HA OTTENUTO UN PRIMO RISULTATO IMPORTANTE

Andria, nessuna antenna in via Scipione l'Africano

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Antenne selvagge. Ricorderete quanto accaduto nella primavera scorsa nel quartiere di via Scipione L'Africano: di fronte ad un'installazione non concordata di un'antenna per telefonia mobile i residenti si sono opposti in corso d'opera a questa operazione, tanto che gli operai che erano al lavoro hanno abbandonato il "cantiere" e si sono ritirati nella giornata stessa.

Da quel momento gli stessi residenti si sono costituiti in un Comitato Spontaneo che ha monitorato giorno per giorno, momento per momento l'installazione bloccata. Ma da quel momento i residenti hanno chiesto ed ottenuto un confronto con la pubblica amministrazione con un obiettivo solo: regolamentare nei quartieri e nella città tutta l'installazione delle antenne di telefonia mobile. In questo contesto si inserisce l'incontro tra cittadini e Amministrazione comunale, e quest'ultima

con le compagnie telefoniche, tanto atteso dal Comitato Spontaneo, avvenuti entrambi lo scorso 13 settembre, nella Sala Giunta del Comune di Andria. Un primo risultato importante è stato raggiunto: nessuna antenna verrà installata in via Scipione L'Africano, nel luogo

ritenuto inidoneo soprattutto per motivi legati alla salvaguardia della salute pubblica e per il principio di precauzione. Nelle more si stanno valutando siti alternativi.

Lo stesso comune di Andria si è reso dispo-

nibile ad individuare siti di proprietà pubblica ove installare le antenne di telefonia mobile. «Per la prima volta un'azione civica forte, costruttiva e strategica è riuscita a mettere insieme, allo stesso tavolo, le Istituzioni locali e le Società telefoniche per discutere di dislocazione delle antenne - è il commento del presidente dell'associazione "Io ci sono!" che ha accompagnato e sorretto le istanze del Comitato dei residenti di Via Scipione L'Africano - Un risultato ec-

IL FUTURO

Il Comune disponibile ad individuare siti di proprietà pubblica per la telefonia



CONTESTATA La protesta del comitato

cezionale che crea un precedente importante e di notevole impatto positivo. Questo metodo andrebbe utilizzato per una completa rivisitazione dell'intero sistema di installazioni di antenne in città, in un'ottica di programmazione e di rispetto dei principi di precauzione a vantaggio della collettività».

Prossimo passo: dopo che i residenti hanno incontrato i responsabili del Forum Cittadino Ambiente e Salute "Ricorda Rispetta", questi ultimi hanno deciso di chiedere un incontro tecnico al Dirigente del competente Settore comunale per l'analisi della situazione e per ulteriori suggerimenti che consentano di salvaguardare tutte le parti in causa.

14 Settembre 2022

Andria si prepara alla Festa Patronale 2022: ecco il messaggio del Vescovo Mansi

 scritto da Redazione



Andria è pronta a vivere la tre giorni dedicata ai suoi Santi Patroni in programma sabato 17, domenica 18 e lunedì 19 settembre. Questo il messaggio del Vescovo di Andria, **Mons. Luigi Mansi**:

«Carissimi,

La ricorrenza ormai prossima delle Feste patronali dell'amata Città di Andria mi permette, come sempre, di sottolineare alcuni aspetti della società civile che mi stanno a cuore e, con me, a tutta la comunità ecclesiale. Le feste ormai prossime, infatti, cadono alla vigilia di un appuntamento elettorale importante, che segnerà le sorti della nostra Nazione per i prossimi anni.

Le complesse vicende politiche nazionali e internazionali degli ultimi tempi hanno generato una sorta di sfiducia nelle istituzioni pubbliche e disinteresse per la politica. In questo contesto mi preme sottolineare che è ancora più urgente spendersi per una "buona politica" ed esercitare una cittadinanza responsabile anche e soprattutto in occasione di tornate elettorali così importanti.

Sono tante le sfide che la politica oggi è chiamata ad affrontare in un contesto in cui la pandemia da COVID 19 e il conflitto nella vicina Ucraina ha causato una serie di sconvolgimenti a livello geo-politico, ma anche a livello economico, con una situazione che si configura come una vera e propria crisi. La situazione globale poi sta avendo una serie di ripercussioni sulla vita delle nostre famiglie e delle attività produttive.

Seguo con preoccupazione la situazione di tante aziende ed esercizi commerciali che a causa dell'aumento dell'energia e dei costi delle materie prime sono in forte difficoltà a portare avanti la loro azione economica. Alcune di loro rischiano la chiusura con il conseguente impoverimento delle famiglie che traggono sostentamento dalle stesse attività e del territorio stesso, già fortemente segnato dalla

disoccupazione, dal sommerso e dal caporalato. Come pastore di questa Chiesa diocesana esprimo la mia paterna vicinanza e la solidarietà dell'intera comunità ecclesiale agli imprenditori e agli esercenti delle nostre città.

Sento l'urgenza di richiamare l'attenzione delle forze politiche locali a livello regionale, provinciale e comunale a prendere a cuore queste situazioni e a mettere in atto delle iniziative a sostegno di tali imprese. Nessuno deve essere lasciato solo, nessuno deve poter affrontare queste situazioni difficili facendo leva solo sulle proprie forze. Anche dal punto di vista educativo è necessario fare di più, in quanto si avverte che in tanti comparti vi è una mancanza di formazione al vero valore del lavoro umano.

Il mio pensiero va anche alle famiglie che a causa del caro bollette e della mancanza di lavoro fanno fatica a gestire la propria vita familiare. Sebbene l'impegno della comunità ecclesiale, attraverso la Caritas diocesana e altri enti caritativi, sia sempre generoso e costante per far fronte alle esigenze dei più fragili, ciò non basta per risolvere le problematiche più urgenti. Tuttavia ritengo che questa sia l'occasione propizia per le famiglie di rivedere i propri stili di vita, sviluppando percorsi di auto educazione al rispetto delle persone e delle risorse del creato.

Auspico che queste mie preoccupazioni raggiungano tutti i fedeli delle comunità parrocchiali e delle associazioni ecclesiali della nostra Diocesi, ma anche i cittadini delle nostre tre città. Gli appelli lanciati da questo scritto risuonino come un invito alla speranza e alla capacità della nostra gente di costruire percorsi di solidarietà. Questo augurio accompagni tutti a vivere i giorni belli delle Feste patronali della Città di Andria affidandoci alla paterna intercessione del nostro San Riccardo e alle cure amorevoli della Madonna dei Miracoli.

Con affetto».

Intanto il **Settore Mobilità e Viabilità** del Comune di Andria informa che in occasione delle Feste Patronali con ordinanza dirigenziale n.243 del 13/09/2022, è stato istituito:

il 17 settembre 2022 dalle ore 16.00 – sino a termine processione – il DIVIETO DI TRANSITO e IL DIVIETO DI FERMATA E SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA **sul seguente percorso**: Piazza San Pio X, Via S. M. dei Miracoli, Via Sant'Andrea, Via Federico II di Svevia, Piazza Manfredi, Via Corrado IV di Svevia, Piazza La Corte, Piazza Duomo;

il 18 settembre 2022 dalle ore 16.00 – sino a termine processione – il DIVIETO DI TRANSITO e IL DIVIETO DI FERMATA E SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA **sul seguente percorso**: Piazza Duomo, Piazza La Corte, Via La Corte, Via Vaglio, Piazza Vittorio Emanuele II, Via Porta Castello, Via Bovio, Piazza Umberto I, Via Attimonelli, Pendio San Lorenzo, Via Porta Nuova, Via Manthonè, Piazza Porta La Barra, Via Orsini, Piazza Ruggiero VII, Via Poli, Via Salvator Rosa, Via Vittore Pisani, Piazza Imbriani, Via De Gasperi, Via Porta Castello, Piazza Vittorio Emanuele II.

14 Settembre 2022

Andria – Donna investita da bici elettrica contromano: sbatte la testa e perde i sensi



scritto da **Alessandro Liso**

E' accaduto questa mattina in **via Salvator Rosa ad Andria**.

Una donna, mentre era intenta ad attraversare la strada, **è stata investita da una bici elettrica che correva contromano**. Dopo l'impatto ha sbattuto la testa per terra e ha cominciato a perdere sangue. Fortunatamente si è ripresa poco dopo.

Sul posto è intervenuta un'ambulanza del **118** e una pattuglia della **Polizia Locale** per ricostruire la dinamica dell'accaduto e deviare il traffico.

Il conducente del velocipede elettrico si è fermato e ha prestato soccorso alla donna.

15 Settembre 2022

Fidelis Andria – La grinta dei leoni non basta per evitare la prima sconfitta della stagione



scritto da **Corrado Salvemini**



Finisce 1-2 il derby infrasettimanale serale al Degli Ulivi fra **Fidelis Andria** e **Audace Cerignola**.

Grinta e cuore, non sono bastati questa volta ai biancazzurri per evitare il primo K.O. casalingo della stagione.

Un inizio di partita faticoso per gli uomini di mister Cudini, che faticano a trovare spazi, nonostante tanto possesso palla. Ma è proprio in queste situazioni che l'**atteggiamento arrebbante** della **Fidelis** ha fatto la differenza in quest'inizio di campionato.

In un momento di difficoltà è **Orfei** ad accendere gli animi sugli spalti e caricare i 4000 presenti allo Stadio.

Ma proprio nel suo momento migliore, la Fidelis si fa imbucare. Errore in fase di disimpegno, con l'**Audace** che non perdona. Palla recuperata sulla trequarti di campo e **Neglia** rifinisce l'assistenza di **Giofré**.

Sembra aver accusato il colpo la Fidelis, che rischia di subire in rapida successione il doppio svantaggio ai danni di Achik e Coccia.

0-2 rimandato solo di qualche minuto. Allo scadere del primo tempo il numero 9 dell'**Audace Cerignola**, **Malcore** da attaccante vero si avventa su una palla che sembrava non destare pericolo e con lo scavino, supera Savini.

Il secondo tempo riparte con **Cudini** che prova a dare un segnale alla propria squadra con un doppio cambio, Fabriani e Bolsius per Pavone e Hadziosmanovic.

È subito Bolsius a rendersi pericoloso e a suonare la carica ai suoi compagni, creando scompiglio ed impensierendo la difesa avversaria. Ma ci pensa **Orfei** ad accorciare le distanze, finalizzando un cross arrivato proprio dai piedi di Bolsius, al termine di una splendida triangolazione.

Fidelis vicinissima al gol del pareggio col neoentrato **Milillo** che colpisce il palo dopo aver impattato il pallone di testa a seguito di una mischia che si era creata nell'area di rigore ospite.

Un finale di partita più nervoso che spettacolare, visti i tre cartellini gialli arrivati nei minuti finali, non evita la prima sconfitta stagionale alla **Fidelis Andria**.

Ecco le formazioni:

Fidelis Andria (4-3-3): Savini; Hadziosmanovic, Ercolani, Dalmazzi, Mariani; Urso, Arrigoni, Paolini; Pavone, Sipos, Orfei.

Dalla panchina: Fabriani, Bolsius, Milillo, Candellori, Mercurio

Allenatore: **Mirko Cudini**

Audace Cerignola (4-3-3): Saracco; Coccia, Gonnelli, Ligi, Giofrè; Capomaggio, Tascone, Langella; Neglia, Malcore, Achik.

Dalla panchina: Bianco, Botta, D'Andrea, Vitali, Russo.

Allenatore: **Michele Pazienza**

Andria: ladri anche al Castel dei Mondi "15 attori derubati, aiutiamoli"

14 Settembre 2022



I ladri non fanno "sconti" a nessuno, nemmeno a **15 attori** coinvolti nel corso del **Festival Internazionale Castel dei Mondi di Andria**:

Come è possibile constatare leggendo l'appello diffuso sul web, infatti, ignoti si sono intrufolati negli alloggi degli artisti – coinvolti in un workshop teatrale nella città federiciana – per trafugare nelle stanze ed impossessarsi illecitamente di numerosi oggetti. *"Chi nella sua vita compie atti a danno di altri non comprende quanto ogni cosa sia visceralmente legata ad un'altra. La nostra città cerca da anni di rialzarsi. I grandi circuiti turistici sconsigliano di alloggiare ad Andria proprio a causa dei furti, in questo modo la nostra economia non beneficia di un turismo che merita, quel mancato introito ci rende più poveri e questa povertà porterà qualcun altro a commettere un furto. E il ciclo ricomincia, trascinandosi sempre più verso il basso"* – osservano gli autori dell'appello per la raccolta fondi, pubblicata sulla piattaforma gofundme – che proseguono:

"Dovremmo interrogarci sulle cause alla base di questi episodi e dovremmo riflettere anche sul fatto che ultimamente vedono come protagonisti i ragazzini più giovani. Ogni giorno percepiamo un'adolescenza sempre più irrequieta e rabbiosa, vittima e al tempo stesso carnefice. Il problema è questo disagio che nessuno sta cogliendo con serietà. Ci chiediamo anche, se sia la conseguenza della frustrazione post-covid (le statistiche evidenziano un aumento di questi episodi), del fallimento delle politiche giovanili e di rigenerazione urbana del centro storico. Serve rieducarsi al rispetto verso sé stessi e, attraverso questo, al rispetto del prossimo e della propria comunità" – hanno detto i promotori dell'iniziativa che hanno quindi concluso:

"Andria è altro, noi siamo altro. Questi comportamenti, per quanto frequenti, sono isolati e appartengono a una minoranza dei cittadini, sebbene sull'intera cittadinanza gravi enormemente una marcata presa di posizione e una messa al bando degli atti criminali. Per questo, abbiamo deciso di lanciare una campagna crowdfunding per raccogliere una

somma da restituire ai ragazzi. Chiunque voglia far sì che questi ragazzi non vadano via da andria solo con il ricordo di un furto, ma anche quello di una comunità affettuosa che è stata pronta a farsi collettivamente carico delle azioni di pochi, può partecipare con un'offerta, anche minima. Restituiamo dignità ad Andria" – hanno concluso. Chiunque volesse effettuare una donazione libera a favore degli artisti derubati, può farlo consultando questo link: <https://gofund.me/92f5c42f>. Anche il blog di **VideoAndria.com** esprime solidarietà nei confronti di questi artisti vittime di un gesto inglorioso ed illegale che di certo non aiuta la città a riemergere dalle difficoltà passate. L'auspicio è che questa nuova iniziativa possa dimostrare che ad Andria c'è anche una grande fetta di popolazione che promuove la legalità ed il rispetto nei confronti del prossimo.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazaccatuma #oliodiandria – Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: bici contromano investe donna, trasportata sanguinante in ospedale

14 Settembre 2022



Brutto **incidente stradale** quello avvenuto nella tarda mattinata di oggi ad **Andria** quando una donna è rimasta **ferita** a seguito di un **investimento**:

Stando ad una prima ricostruzione, erano circa le 11,00 quando, lungo **via Salvator Rosa**, una donna è stata investita da una bicicletta che procedeva **contromano**. Sarebbe stato lo stesso ciclista a prestare soccorso alla donna – che ha perso sangue dopo aver battuto la testa – trasportata presso il **Pronto Soccorso** dell'**ospedale "Bonomo" di Andria**.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo

><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo

>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "*mi piace*" su

>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo

>twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni

in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per

inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la

ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i

nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di

VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su

<https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook
#twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta
#trani #barlettanadriatranì #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato
#google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria
#amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere
#sanvalentino #piazzacatuma #oliodandria – Andria notizie in diretta live in tempo reale
dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di
#emozioni

Andria Antica (e moderna) vista dall'alto: le emozionanti riprese aeree in un filmato in esclusiva per VideoAndria.com

14 Settembre 2022



A distanza di tempo, le bellezze del centro storico di **Andria** continuano affascinare, anche dall'alto. Probabilmente anche di un video – pioneristico nel suo genere – diffuso tempo fa che riproponiamo:



Esclusivo per il blog di **VideoAndria.com**, il filmato (realizzato dagli stessi autori della serie "**Andria Antica**") rivela sia immagini del borgo antico cittadino – **campanili** compresi – che quelle rivolte verso la periferia, più moderna e forse priva del fascino storico ma comunque testimonianza della vasta realtà urbana e rurale rappresentata dalla città federiciana, cui territorio complessivo risulta tra i più estesi della regione Puglia e non solo. Una città illuminata dal Sole e dalle luci artificiali, con, all'orizzonte la collina di Castel del Monte e le altre zone collinari dell'Alta Murgia. Il link al video:

Andria: Festa Patronale, il percorso delle processioni del 17 e 18 settembre 2022. Domani conferenza stampa

14 Settembre 2022

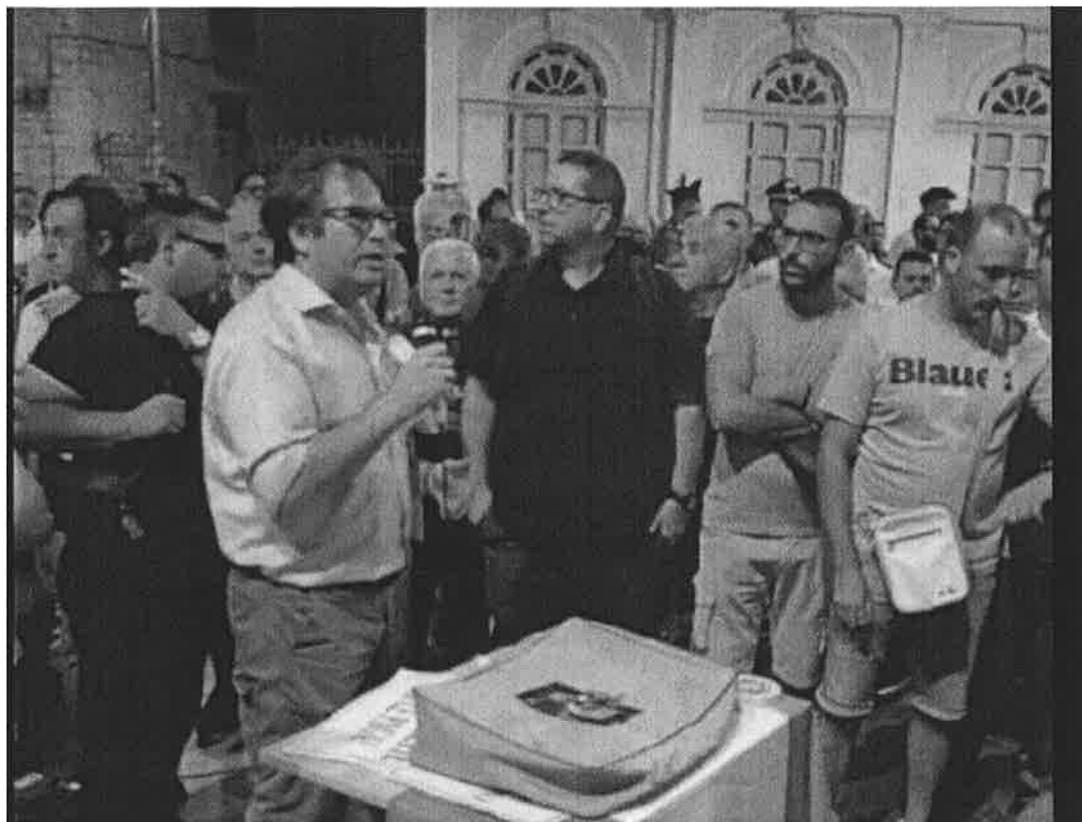


Il Settore Mobilità e Viabilità informa che in occasione delle Feste Patronali con ordinanza dirigenziale n.243 del 13/09/2022, è stato istituito:

- **il 17 settembre 2022 dalle ore 16.00** – sino a termine processione – il DIVIETO DI TRANSITO e IL DIVIETO DI FERMATA E SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA sul seguente percorso: Piazza San Pio X, Via S. M. dei Miracoli, Via Sant'Andrea, Via Federico II di Svevia, Piazza Manfredi, Via Corrado IV di Svevia, Piazza La Corte, Piazza Duomo;
- **il 18 settembre 2022 dalle ore 16.00** – sino a termine processione – il DIVIETO DI TRANSITO e IL DIVIETO DI FERMATA E SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA sul seguente percorso: Piazza Duomo, Piazza La Corte, Via La Corte, Via Vaglio, Piazza Vittorio Emanuele II, Via Porta Castello, Via Bovio, Piazza Umberto I, Via Attimonelli, Pendio San Lorenzo, Via Porta Nuova, Via Manthonè, Piazza Porta La Barra, Via Orsini, Piazza Ruggiero VII, Via Poli, Via Salvator Rosa, Via Vittore Pisani, Piazza Imbriani, Via De Gasperi, Via Porta Castello, Piazza Vittorio Emanuele II.
- I dettagli del programma delle Festività Patronali verranno illustrati nel corso di una Conferenza stampa che si terrà domani, **15 settembre 2022**, ore 10.00, presso la Sala Giunta. All'incontro parteciperanno il Sindaco, gli Assessori coinvolti nel programma, i rappresentanti del Comitato Feste Patronali e gli sponsor che con il loro sostegno economico, hanno reso possibile alcune delle iniziative previste.

“Andria si Ferma” contro il caro bollette, in Piazza anche don Peppino e gli organizzatori ringraziano – VIDEO

14 Settembre 2022



Una serata di grande compartecipazione e voglia di essere protagonisti del proprio presente e del proprio futuro. **Piazza Catuma** si anima di tanti cittadini, imprenditori, artigiani, commercianti, operai: tutti uniti contro il caro bollette e per sollecitare le istituzioni a prendere una posizione seria e concreta in una situazione di fortissima tensione sociale che potrebbe degenerare da un momento all'altro. Soddisfatti i due organizzatori della Manifestazione **“Andria si Ferma”**, l'imprenditore **Antonio Tragno** e l'Attivista Sociale, il Sindacalista **Savino Montaruli** Presidente Unibat-Unionecommercio Puglia:



Sono stati proprio loro, durante la manifestazione, a dichiarare: *"siamo molto soddisfatti di questa prima risposta ad una manifestazione organizzata nell'arco di poche ore. Grazie a chi ha voluto esserci a difesa delle proprie Imprese ma anche come semplici cittadini colpiti dagli aumenti indiscriminati. Grazie alle Forze dell'Ordine, Polizia di Stato, Carabinieri e e Polizia locale che hanno garantito l'ordine pubblico e grazie a chi ha voluto portare la propria testimonianza in piazza, come le mamme dei diversamente abili che si trovano a dover necessariamente usare i presidi sanitari elettrici ma che si sono trovati a dover pagare bollette quintuplicate; gli Agricoltori vessati dagli aumenti esponenziali. Così come abbiamo fatto nel corso della manifestazione, ringraziamo il Vescovo di Andria, mons. Luigi Mansi, per il suo messaggio di vicinanza e di comprensione divulgato anche attraverso la voce di don Peppino Lapenna, intervenuto in Piazza. Abbiamo anche preso atto delle rassicurazioni della Sindaca di Andria, avv. Giovanna Bruno, alla quale abbiamo chiaramente preannunciato che se non dovessero arrivare le risposte attese e la concretizzazione degli impegni assunti, dopo San Riccardo Andria si fermerà, per davvero. Sarà sciopero generale organizzato"* – hanno concluso Montaruli e Tragno. Intervista a don **Peppino Lapenna**:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo

><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo

>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando *"mi piace"* su

>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo

>twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci

segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via

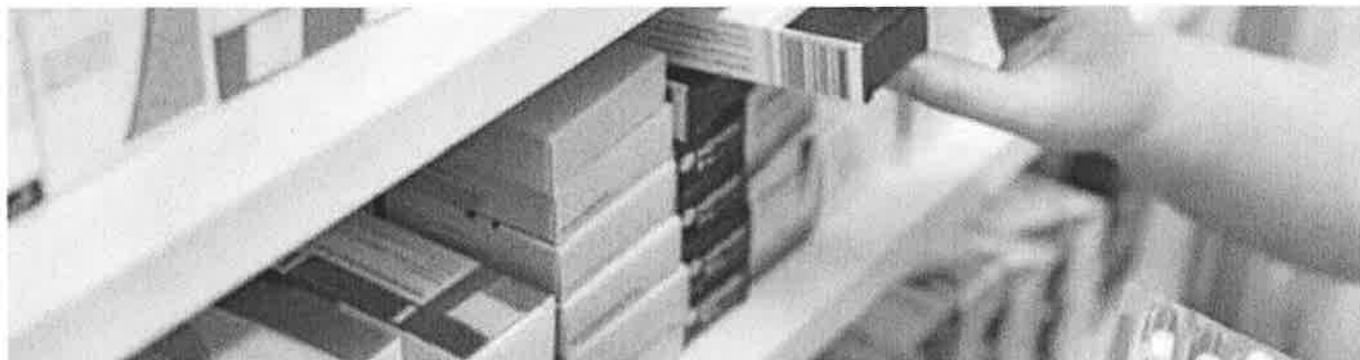
Whatsapp per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi

al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è

possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli

aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su

[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.



Giornata mondiale per la sicurezza dei pazienti, ricognizione farmacologia gratuita al Bonomo per chi assume 5 o più medicine al dì

Sabato prossimo dalle 9 alle 13 presso il reparto di medicina

ANDRIA - GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE 2022

🕒 6.40

Sabato 17 settembre, dalle ore 9 alle ore 13, in occasione della Giornata Mondiale per la Sicurezza dei pazienti - dedicata quest'anno al tema della sicurezza farmacologica - sarà offerto, con accesso libero, presso l'UOC di Medicina Interna dell'Ospedale Bonomo di Andria un servizio gratuito di revisione della terapia farmacologica a soggetti che assumono cronicamente 5 o più farmaci al giorno.

Il personale sanitario presente verificherà - attraverso un software, messo a disposizione dall'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri - se la combinazione di farmaci assunti va bene o può essere migliorata. Al termine della valutazione verrà rilasciato un referto da portare in visione al proprio medico curante per le decisioni opportune. Si raccomanda di portare con sé tutti i farmaci assunti, compresi prodotti da banco, integratori e farmaci alternativi.

L'iniziativa è coordinata dall'Italian Network for Safety in Healthcare, in collaborazione tra il Dipartimento Farmaceutico Asl Bt e l'UOC di Medicina Interna del Bonomo di Andria, con il patrocinio dell'Istituto di

Ricerche Farmacologiche Mario Negri, FIASO (Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere), Cittadinanzattiva e SIFACT (Società Italiana di Farmacia Clinica e Terapia).

"Tutte le persone che assumono 5 o più farmaci avranno la possibilità di avere un colloquio con noi - afferma il dott. Salvatore Lenti, Direttore dell'UOC di Medicina Interna del Bonomo - prendere più farmaci non significa essere curati al meglio in quanto vanno sempre valutati diversi fattori di rischio. Alla fine della visita consegneremo un report attraverso il quale il paziente ed il suo medico di medicina generale potranno rendersi conto della presenza di eventuali interferenze tra i vari farmaci o di effetti avversi".

"La gestione delle cronicità è una delle sfide più importanti della medicina nel prossimo futuro - prosegue il dott. Cataldo Procacci, Dirigente Farmacista Asl Bt - in questa ottica è importante una alleanza terapeutica tra medico, paziente e farmacista con l'obiettivo di evitare la prescrizione e l'assunzione di farmaci non necessari. Del resto una attenta deprescrizione, tenendo conto degli obiettivi di cura del singolo paziente e volta ad indentificare evidenti o potenziali effetti negativi che superino i benefici correnti di un farmaco, può certamente portare ad un efficientamento delle cure".



Fidelis Andria ko nel primo derby della stagione: al "Degli Ulivi" vince il Cerignola

Neglia e Malcore regalano il successo agli ofantini, non basta ai biancazzurri la rete di Orfei

ANDRIA - MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022

🕒 23.03

A cura di
ANTONIO D'ORIA



Prima sconfitta stagionale per la Fidelis Andria che al "Degli Ulivi" cede 1-2 al Cerignola nel primo derby del campionato. Due errori difensivi condannano i biancazzurri nel primo tempo, poi nella ripresa la squadra di Cudini domina e trova il gol che riapre la partita, ma non basta per evitare il ko. La squadra federicianiana cercherà il primo successo nel sentitissimo derby col Taranto allo "Iacovone" domenica alle ore 17:30.

Avvio vivace di gara con la Fidelis che manovra la sfera con velocità, ma la squadra ospite chiude gli spazi e risponde con un buon pressing. La prima chance della partita è per gli ofantini al 4': Achik spalle alla porta resiste alla carica di un difensore biancazzurro e tenta il pallonetto con Savini fuori dai pali, ma il pallone termina a lato. Tre minuti dopo sono i federiciani a rendersi pericolosi con una bella azione

personale di Orfei, che si accentra e calcia dal limite dell'area verso il secondo palo, sfera a lato di poco. L'Audace gioca bene e al 19' passa al primo affondo: Neglia apre e chiude l'azione, sull'assist di Giofrè il numero 11 calcia di prima intenzione con la punta e sorprende Savini. Passano quattro minuti e la Fidelis rischia ancora quando l'imbucata di Malcore porta Achik davanti alla porta, ma l'esterno calcia male e fallisce l'occasione per il raddoppio. L'Andria torna in zona offensiva al 26': Pavone fa passare il pallone tra le gambe di un avversario per Urso che calcia da posizione defilata in area, pallone a lato di poco. Tre minuti dopo altra occasione per il Cerignola: Neglia con un gioco di gambe si libera lo spazio per la conclusione e calcia sul primo palo, attento Savini che respinge in corner. I padroni di casa cercano spazi ma i gialloblù non subiscono pericoli, e anzi al 45' trovano la via del raddoppio: la difesa biancazzurra si fa sorprendere ancora una volta da un lancio per Malcore, che vede l'uscita di Savini e lo supera con un pallonetto.

Sotto di due reti, la Fidelis deve reagire per riaprire il match: mister Cudini manda subito in campo due forze fresche, Don Bolsius e Fabriani al posto di Hadziosmanovic e Pavone. Ci provano proprio l'olandese e Orfei senza successo, poi al 60' i due esterni costruiscono l'azione che rimette in discussione il risultato: cross profondo di Bolsius per Orfei che calcia al volo e batte Saracco sul suo palo. Al 64' Urso tenta la soluzione dalla distanza e per poco non beffa il portiere ospite, pallone a lato di pochissimo. Ora è la Fidelis a fare la partita per cercare il pareggio e al 69' sfiora il gol: punizione di Urso e stacco di Milillo da pochi passi ma la sfera termina sul fondo. I biancazzurri continuano ad attaccare ma con meno lucidità, e la porta di Saracco corre pochissimi pericoli fino al triplice fischio.





Calo delle temperature e piogge nel weekend in Puglia

Il meteo prevede l'arrivo di un'aria molto più fresca dal nord Europa

ANDRIA - MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022

🕒 21.31

Un week end con il maglioncino quello che aspetta i pugliesi: il clima è infatti pronto a cambiare. Aria molto più fresca dal nord Europa, di provenienza artica è attesa nei prossimi giorni in Puglia, meteo che farà precipitare le temperature e porterà una consistente dose di piogge e temporali.

La rinfrescata è prevista tra domenica 18 settembre e l'inizio della prossima settimana con un crollo delle temperature fin sotto le medie, anche di oltre 4-6 gradi. I venti saranno forti e di tramontana, mentre i mari mossi o agitati.

Decisamente il periodo autunnale sembra a tutti gli effetti entrare in scena.



Difesa d'Ufficio: ciclo di incontri dell'Ordine degli Avvocati, co-organizzati con la Camera Penale

Al via il corso biennale di formazione, per l'iscrizione all'Albo nazionale

BAT - MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022

© 20.00

Al via il "XII Corso Biennale di formazione tecnica e deontologica dell'Avvocato penalista per l'abilitazione alla difesa d'ufficio" organizzato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trani e dalla Camera Penale "G. Rocca".

La prima lezione, eccezionalmente aperta a tutti gli avvocati e non solo ai corsisti, si terrà domani, giovedì 15 settembre, presso la Biblioteca Storica dell'Ordine degli Avvocati, con inizio alle ore 14 col seguente programma:

Saluti istituzionali:

- Avv. Giangregorio de Pascalis, Presidente della Camera penale Giustina Rocca;
- Prof. Avv. Giuseppe Losappio, Componente del comitato scientifico della Scuola nazionale di UCPI.

Questi gli argomenti:

- "La difesa dell'imputato colpevole" - Avv. Michele Laforgia;

- "Il rapporto dell'avvocato con il cliente colpevole" (Il primo contatto, la domiciliatura degli atti, il colloquio con l'assistito detenuto, il dovere di informazione, il dovere di riservatezza - avv. **Tullio Bertolino**).

La lezione sarà moderata dal Direttore del Corso, l'avv. Francesco Montingelli.

Il corso si articolerà in 30 incontri che si terranno con cadenza quindicinale ogni giovedì pomeriggio dalle 14 alle 17 presso la Biblioteca storica.

Le lezioni saranno tenute da Avvocati, Magistrati non solo del Foro di Trani e da Professori universitari. «Abbiamo dovuto attendere qualche mese in più per far ripartire il Corso per difensore d'ufficio in presenza e non con video-lezioni perché riteniamo che il loro taglio eminentemente pratico sia recepito meglio con il confronto e il dialogo immediato tra corsisti e docenti», dichiara il Direttore del Corso, l'avv. Francesco Montingelli.

Il corso prevede una prova finale, per accedere alla quale sarà necessaria la frequenza di almeno l'80% delle ore previste.

Al superamento della prova verrà rilasciato un attestato di frequenza abilitante all'iscrizione negli **Elenchi dei difensori d'ufficio** secondo l'art. 8 del Regolamento per la tenuta e l'aggiornamento dell'**Elenco unico nazionale** degli avvocati iscritti negli Albi disponibili ad assumere le difese di ufficio, approvato dal Consiglio Nazionale Forense.

«I diritti dei cittadini vengono tutelati in modo concreto solo se si ha piena consapevolezza del delicato ruolo svolto dal difensore d'ufficio. La formazione di un difensore d'ufficio tecnicamente preparato, forte ed indipendente, in fin dei conti, è l'esplicazione del diritto di difesa previsto dall'art. 24 della nostra Costituzione», conclude l'avv. Montingelli.



Sbatte la testa dopo essere caduta per terra: grave investimento in via Salvator Rosa ad Andria

E' accaduto poco dopo le ore 11.30 di mercoledì 14 settembre. Sul posto 118 e Polizia Locale

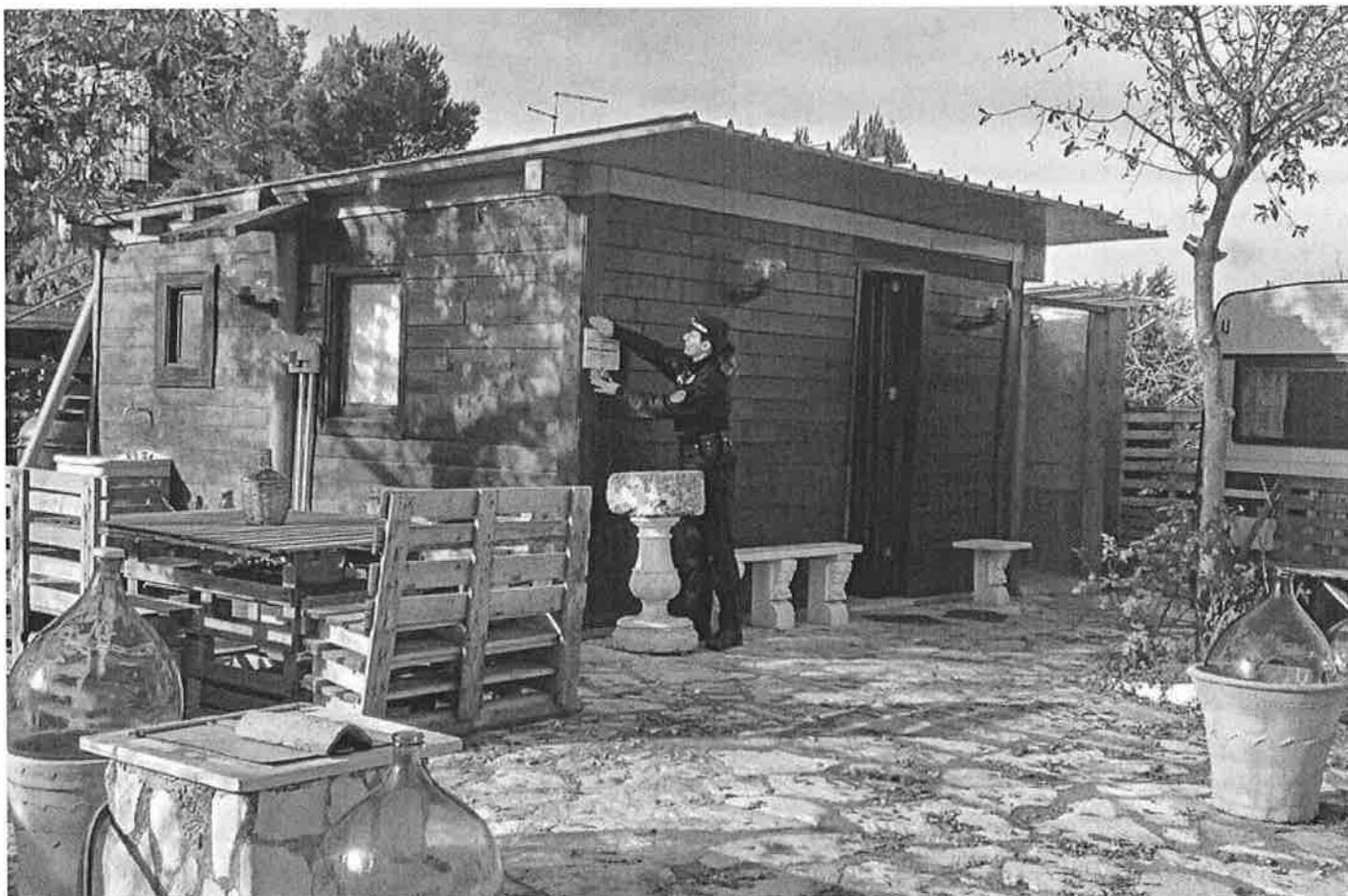
ANDRIA - MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022

🕒 13.22

Un grave investimento di un pedone è accaduto questa mattina, mercoledì 14 settembre, poco dopo le ore 11,30, in via Salvator Rosa ad Andria.

Una bici ha investito una donna, mentre questa era intenta ad attraversare la strada. La bicicletta andava contromano. La donna, subito dopo il violento impatto è caduta per terra, cominciando a perdere sangue.

Mentre sul posto intervenivano i sanitari del 118, la donna ha ripreso conoscenza, grazie al soccorso di alcuni passanti. E' stata quindi trasferita al pronto soccorso del "Lorenzo Bonomo" per gli accertamenti del caso. Sul posto gli agenti del nucleo pronto intervento della Polizia Locale che stanno ricostruendo la dinamica dell'accaduto. Il conducente della bicicletta, di cui non si conosce se fosse elettrica o meno, dopo l'investimento ha prestato soccorso alla malcapitata.



Abusi edilizi: siglato protocollo tra il Parco Alta Murgia, Procure, Prefetture di Bari e BAT e Carabinieri Forestali

Presente tra gli altri il Sindaco Bruno. Ben 8 le ordinanze di demolizione che interessano gli agri di Andria e Minervino

ANDRIA - MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022

© 13.12

Diciassette ordinanze di demolizione non ancora eseguite, riguardanti manufatti abusivi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Le strutture messe in piedi per vie illecite sono dislocate tra le province di Bari e BAT, con 9 ordinanze pendenti tra i territori di Gravina, Altamura, Ruvo e Poggiorsini e 8 tra gli agri di Andria e Minervino, emesse tra il 2001 e il 2019. Andria risulta essere la città con la percentuale più alta di ordinanze eseguite. Si tratta per lo più di opere accessorie e ampliamenti di manufatti già esistenti costruiti in zone agricole, residenziali e masserie. Fabbricati vari tra complessi ricettivi, muri di recinzione, capanni e piazzole.

È quanto emerge da un rilevamento degli immobili abusivi effettuato dal Reparto Carabinieri Parco, che fotografa le mancate demolizioni nel territorio dell'Alta Murgia. Dati che si collocano in una Puglia dove risultano solo 71 le ordinanze di demolizione eseguite su 1.790 emesse, pari a un esiguo 4% (dossier "Abbatti l'Abuso 2021"). E dove solo il 23,7% dei comuni (ultima "Relazione annuale sull'abusivismo

edilizio") ha inviato alla Regione il resoconto annuale sulle violazioni urbanistico-edilizie, impedendo una piena ricognizione del fenomeno che ha compromesso l'integrità del territorio. **Presente alla cerimonia la Sindaca di Andria Giovanna Bruno.**

Per velocizzare le procedure di abbattimento e rafforzare la deterrenza contro nuovi abusi, **il Parco dell'Alta Murgia ha siglato il protocollo d'intesa in materia di acquisizioni e demolizioni di manufatti abusivi**, il primo che a livello nazionale ha coinvolto il Ministero dell'Interno con le Prefetture di Bari e BAT per ripristinare la legalità violata favorendo il ripristino dello stato dei luoghi.

«L'accordo siglato vuole contrastare con un'azione preventiva chi costruisce per vie illegali – dichiara il presidente Francesco Tarantini – attraverso una cooperazione che mette insieme per la prima volta in Italia Prefetture e Procure sul tema degli abusi edilizi, per velocizzare il più possibile le procedure di demolizione. Il nostro Ente ha inoltre istituito in bilancio un apposito capitolo per contribuire all'abbattimento dei manufatti. L'obiettivo è scongiurare il sorgere di nuovi abusi, migliorando così la tutela del Parco dell'Alta Murgia.»

L'importante accordo è stato firmato nella sede del Parco da **Francesco Tarantini**, presidente dell'ente, **Antonio Decaro**, presidente della Comunità del Parco, **Anna Maria Tosto**, Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bari, **Antonia Bellomo**, Prefetto di Bari, **Rosanna Riflesso**, Prefetto della BAT, **Roberto Rossi**, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, **Renato Nitti**, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani e dal **Ten. Col. Giuliano Palomba**, Comandante del Reparto Carabinieri Forestali Parco.

Alla base vi è **un duplice obiettivo**: da un lato **dare impulso alle procedure di demolizione creando sinergia tra le parti coinvolte**, dall'altro **prevenire nuove costruzioni illecite grazie al loro coordinamento**. Rilevati gli immobili abusivi da parte dei Carabinieri Forestali, priorità di abbattimento sarà data alle opere rientrate in zona A (area di tutela integrale), cui seguiranno quelle in zona B (riserva generale orientata), in zona C (area di protezione) e infine in zona D (area di promozione economica e sociale). Incontri a cadenza semestrale permetteranno di monitorare lo stato operativo dell'accordo, apportandovi integrazioni se necessario. Per agevolare ulteriormente le procedure, **il Parco ha istituito un capitolo di spesa per la demolizione dei manufatti**, impegnando una iniziale somma di 50mila euro cui andranno a sommarsi ulteriori risorse del Ministero della Transizione Ecologica, a seguito dell'invio da parte dell'Ente del Piano degli abbattimenti.

Convocato in audizione, **l'ente Parco ha presentato un dossier nella Commissione abbattimenti opere abusive nelle aree protette nazionali**, che rileva gli immobili illeciti ricadenti nell'Alta Murgia. Da questo emerge una netta distinzione tra gli abusi perpetrati prima del 2004 (anno dell'istituzione dell'ente) e quelli compiuti dopo. **Al periodo che precede la nascita del Parco sono attribuibili due complessi turistici di notevoli dimensioni**, in località Castel del Monte ad Andria e in località Murgetta a Gravina in Puglia. **Con l'istituzione dell'area protetta gli abusi hanno riguardato principalmente la realizzazione di opere accessorie o ampliamenti di manufatti già esistenti**, soprattutto in aree agricole, nelle masserie e in zone turistiche e residenziali come quella ai piedi di Castel del Monte.

A chiudere la giornata la **presentazione del piano di contrasto, attraverso fototrappole, all'abbandono selvaggio dei rifiuti** e l'incontro con le associazioni agricole sull'attuale e delicato tema della sicurezza nelle campagne.



Primo giorno di scuola all'I. C. "Verdi Cafaro" di Andria: prende avvio una nuova avventura tutta da scrivere e vivere

Con la Dirigente scolastica Grazia Suriano e la sindaca Giovanna Bruno, c'era Mone Monè, un curioso e "altissimo" personaggio

ANDRIA - MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022

🕒 11.21

Un'accoglienza davvero gioiosa e festosa, traboccante di emozione pura, è stata riservata il primo giorno di scuola ai numerosi studenti delle classi prime di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo "Verdi Cafaro", attesi all'ingresso non solo dai loro docenti, ma anche dal Dirigente Scolastico, la dott. Grazia Suriano, dalla sindaca avv. Giovanna Bruno e da Mone Monè, un curioso e "altissimo" personaggio.

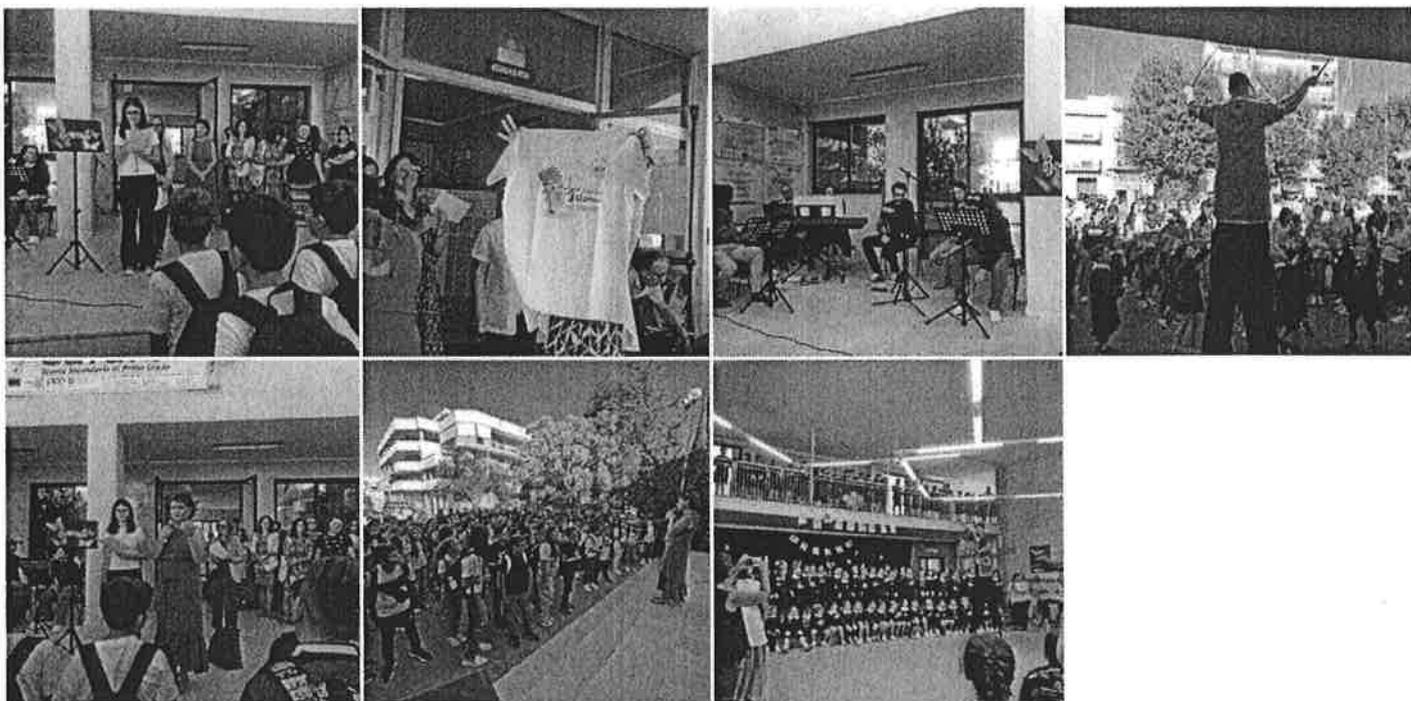
Bolle di sapone, giocoleria e tanto altro hanno incantato grandi e i piccini della scuola primaria. In particolare, nella scuola secondaria di primo grado "Cafaro" sono state toccanti le parole di benvenuto rivolte alle "matricole" da un'alunna di terza media, la quale, a nome di tutta la comunità studentesca, ha esortato i compagni in ingresso a metter da parte eventuali paure o inquietudini legate all'idea di un nuovo sconosciuto percorso da intraprendere, per vivere la scuola con gioia,

guardando ad essa come un grande contenitore di emozioni positive.

Il Dirigente Suriano ha rivolto un caloroso messaggio di benvenuto, ricolmo di parole rassicuranti e cariche di dolcezza che hanno lasciato trasparire l'amore, la dedizione e l'impegno profusi costantemente nei confronti di una comunità scolastica che si impegna con tenacia nella formazione di cittadini responsabili del domani.

Anche il Sindaco Bruno ha rivolto bellissime parole di auguri ai piccoli studenti e all'intera Comunità scolastica.

Le note del "Va' pensiero", inno della Scuola, magistralmente eseguito dai proff. del corso ad indirizzo musicale e dai docenti di musica della scuola (professori Fiore A., Dascoli F., Di Chio T., Festa A. P., Zonno C., Giaffredo M. L.) hanno suggellato un momento di grande trasporto emotivo.





Festa Patronale 2022: ecco l'itinerario delle processioni del 17 e 18 settembre
San Riccardo e la Madonna dei Miracoli tornano tra i fedeli

ANDRIA - MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022

🕒 10.00

Il Settore Mobilità e Viabilità informa che in occasione delle Feste Patronali con ordinanza dirigenziale n.243 del 13/09/2022, è stato istituito:

- il 17 settembre 2022 dalle ore 16.00 - sino a termine processione – il DIVIETO DI TRANSITO e IL DIVIETO DI FERMATA E SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA sul seguente percorso: Piazza San Pio X, Via S. M. dei Miracoli, Via Sant'Andrea, Via Federico II di Svevia, Piazza Manfredi, Via Corrado IV di Svevia, Piazza La Corte, Piazza Duomo;

- il 18 settembre 2022 dalle ore 16.00 - sino a termine processione – il DIVIETO DI TRANSITO e IL DIVIETO DI FERMATA E SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA sul seguente percorso: Piazza Duomo, Piazza La Corte, Via La Corte, Via Vaglio, Piazza Vittorio Emanuele II, Via Porta Castello, Via Bovio, Piazza Umberto I, Via Attimonelli, Pendio San Lorenzo, Via Porta Nuova, Via Manthonè, Piazza Porta La Barra, Via Orsini, Piazza Ruggiero VII, Via Poli, Via Salvator Rosa, Via Vittore Pisani, Piazza Imbriani, Via De Gasperi, Via Porta Castello, Piazza Vittorio Emanuele II.



Rifacimento viale Puglia e viale Goito, ecco l'avviso all'utenza

Fino al 23 settembre gli interventi

ANDRIA - MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022

🕒 9.27

Al via il 13 settembre e così fino al 23 settembre, i lavori di fresatura e stesa del conglomerato bituminoso su viale Puglia su cui, con ordinanza n.242 del 12/09/2022, il Settore Mobilità e Viabilità ha istituito l'occupazione alternata della sede stradale, con divieto di fermata e sosta dei veicoli su ambo i lati, e con rimozione coatta, senza interruzioni del traffico veicolare nei due sensi di marcia.

Ieri mattina sul luogo, il primo interessato dal progetto "Strada per strada", c'è stato anche un sopralluogo del Sindaco e dell'Assessore ai Lavori Pubblici, insieme al progettista, l'ing. Tattolo, ed il Direttore dei lavori, geom. Fusiello.

Su viale Puglia la ditta che si è aggiudicata i lavori sta procedendo alla scarificazione a cominciare dalla parte più vicina all'incrocio per il Santuario di Santa Maria dei Miracoli, per poi risalire verso viale Goito.

Per l'Amministrazione con questi interventi per complessivi 17 chilometri, tutti previsti dal programma regionale "Strada per strada", si tratta di un primo importante stralcio in un quadro nel quale c'è la consapevolezza che la città ha bisogno di un grande piano di interventi e manutenzione.

Il primo stralcio funzionale iniziato si aggiunge a quanto avvenuto nei giorni scorsi con le 4 vie asfaltate grazie ad un finanziamento di 120.000 euro del ministero degli Interni.

Le strade coinvolte nel programma "Strada per strada" sono descritte in un volantino in diffusione in questi giorni.



Nubi sempre più minacciose sul futuro dell'olivicoltura di qualità

Crescono i costi mentre scendono i ricavi delle imprese. Pesanti le ricadute per la Puglia

PUGLIA - MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022
COMUNICATO STAMPA

🕒 9.25

Con il crollo della produzione nazionale di olive le famiglie del Belpaese devono dire addio a quasi 1 bottiglia su 3 di olio extravergine Made in Italy mentre l'esplosione dei costi mette in ginocchio le aziende agricole e con l'inflazione generata dal conflitto in Ucraina volano sugli scaffali i prezzi al dettaglio. E' quanto emerge dall'esclusivo report "2022, la guerra dell'olio Made in Italy" di Coldiretti e Unaprol diffuso in occasione dell'avvio lungo la penisola della raccolta delle olive 2022/2023 in un anno profondamente segnato dai cambiamenti climatici e dai rincari di energia e materie prime che pesano su aziende e famiglie.

Con l'esplosione dei costi aumentati in media del 50% nelle aziende olivicole - evidenziano Coldiretti e Unaprol - quasi 1 su 10 (9%) lavora in perdita ed è a rischio di chiusura, secondo dati Crea. A pesare, in particolare - continua Coldiretti - i rincari diretti e indiretti determinati dall'energia che vanno dal +170% dei concimi al +129% per il gasolio nelle campagne mentre il vetro costa oltre il 30% in più rispetto allo scorso anno, ma si registra anche un incremento del 35% per le etichette, del 45% per il cartone, del 60% per i barattoli di banda stagnata, fino ad arrivare al 70% per la plastica, secondo l'analisi Coldiretti e Unaprol. Olivicoltori e frantoiani sono costretti a fronteggiare l'incremento dell'elettricità, i cui costi sono quintuplicati.

E se i costi crescono mentre scendono i ricavi delle imprese, il carrello della spesa delle famiglie registra aumenti dei prezzi al dettaglio per la maggior parte dei prodotti della tavola - spiegano Coldiretti e Unaprol - con l'olio extravergine d'oliva per il quale sono attesi forti rincari sugli scaffali in autunno con l'arrivo delle nuove produzioni.

La raccolta - riferiscono Coldiretti e Unaprol - specialmente in Puglia, cuore dell'olivicoltura italiana, rischia un taglio fino al 50% a causa prima delle gelate fuori stagione in primavera e poi dalla siccità, mentre continua a perdere terreno il Salento - denunciano Coldiretti e Unaprol - distrutto dalla Xylella, che ha bruciato un potenziale pari al 10% della produzione nazionale.

"Diffondere la cultura dell'olio extravergine di oliva fra i turisti e i consumatori e supportare la crescita continua della filiera dell'olio in Italia e all'estero è il nostro obiettivo perché i consumatori sono affamati di informazioni e conoscenza sul mondo dell'olio", commenta Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia che ricorda come l'ulivo in Puglia sia presente su oltre 370mila ettari di terreno coltivato, con 5 oli extravergine DOP e 1 IGP Olio di Puglia, "con l'olivicoltura pugliese che è la più grande fabbrica green del Mezzogiorno d'Italia con 60 milioni di ulivi, il 40% della superficie del Sud, quasi il 32% nazionale e l'8% comunitaria ed un valore di 1 miliardo di euro di PLV (Produzione Lorda Vendibile) di olio extravergine di oliva".

Per sostenere le produzioni nazionali, resistere ai cambiamenti climatici e difendere la sovranità alimentare

nazionale e la dieta Mediterranea di cui l'olio è componente fondamentale – affermano Coldiretti e Unaprol – occorrono un piano strategico per la realizzazione di nuovi impianti olivicoli con varietà italiane, risorse per contrastare l'aumento vertiginoso dei costi di gestione delle aziende agricole e realizzare nuovi sistemi di irrigazione ma – concludono Coldiretti e Unaprol - servono anche opere infrastrutturali di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque potenziando la rete di invasi sui territori, creando bacini e utilizzando anche le ex cave per raccogliere l'acqua piovana in modo da raccoglierla quando è troppa e gestirne l'utilizzo quando serve.

Il consiglio di Coldiretti e Unaprol per sostenere le aziende italiane e non cadere nell'inganno del falso Made in Italy è quello di scegliere verificando attentamente l'etichetta. Sulle bottiglie di extravergine ottenute da olive straniere in vendita nei supermercati – denunciano Coldiretti e Unaprol – è quasi impossibile nella stragrande maggioranza dei casi, leggere le scritte "miscele di oli di oliva comunitari", "miscele di oli di oliva non comunitari" o "miscele di oli di oliva comunitari e non comunitari" obbligatorie per legge nelle etichette dell'olio di oliva. La scritta – precisano la Coldiretti e Unaprol – è riportata in caratteri molto piccoli, posti dietro la bottiglia e, in molti casi, in una posizione sull'etichetta che la rende difficilmente visibile tanto che i consumatori dovrebbero fare la spesa con la lente di ingrandimento per poter scegliere consapevolmente.

Occorre intervenire per salvare un patrimonio unico del Paese con 250 milioni di piante che tutelano l'ambiente e la biodiversità ma anche un sistema economico che vale oltre 3 miliardi di euro grazie al lavoro di un sistema di 400mila imprese tra aziende agricole, frantoi e industrie di trasformazione che producono un alimento importante per la salute che non deve mancare dalle tavole degli italiani – aggiungono Coldiretti Ettore Prandini e Unaprol - nel sottolineare l'obiettivo di rilanciare una produzione nazionale dell'olio d'oliva messa a rischio anche dal Nutriscore sistema di etichettatura fuorviante, discriminatorio ed incompleto che finisce paradossalmente per escludere dalla dieta alimenti sani e naturali come l'olio d'oliva che è uno dei pilastri della Dieta Mediterranea conosciuta in tutto il mondo grazie agli effetti positivi sulla longevità e ai benefici per la salute.

Non è più rinviabile un piano strategico nazionale dell'olivicoltura che metta al centro le aziende che sono sul mercato, producono reddito e occupazione, oltre al recupero dei tanti uliveti abbandonati che devono essere rinnovati per ridare ossigeno e speranze ai territori – concludono Coldiretti Ettore Prandini e Unaprol – proseguendo a livello internazionale la battaglia per tutelare la qualità del nostro olio extravergine d'oliva, cercando di cambiare anche alcuni parametri che penalizzano i nostri agricoltori già vessati dal cambiamento climatico e dall'aumento sconsiderato dei costi energetici. Il futuro dell'olio italiano passa da questi interventi fondamentali per tutelare un prodotto simbolo del Made in Italy.



Conclusa ad Andria la due giorni di formazione dei volontari delle Misericordie di Puglia del servizio civile

Circa trenta i ragazzi partecipanti dei due progetti di Protezione Civile attivati. Presentati anche i nuclei cinofili e sommozzatori

ANDRIA - MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022

🕒 9.55

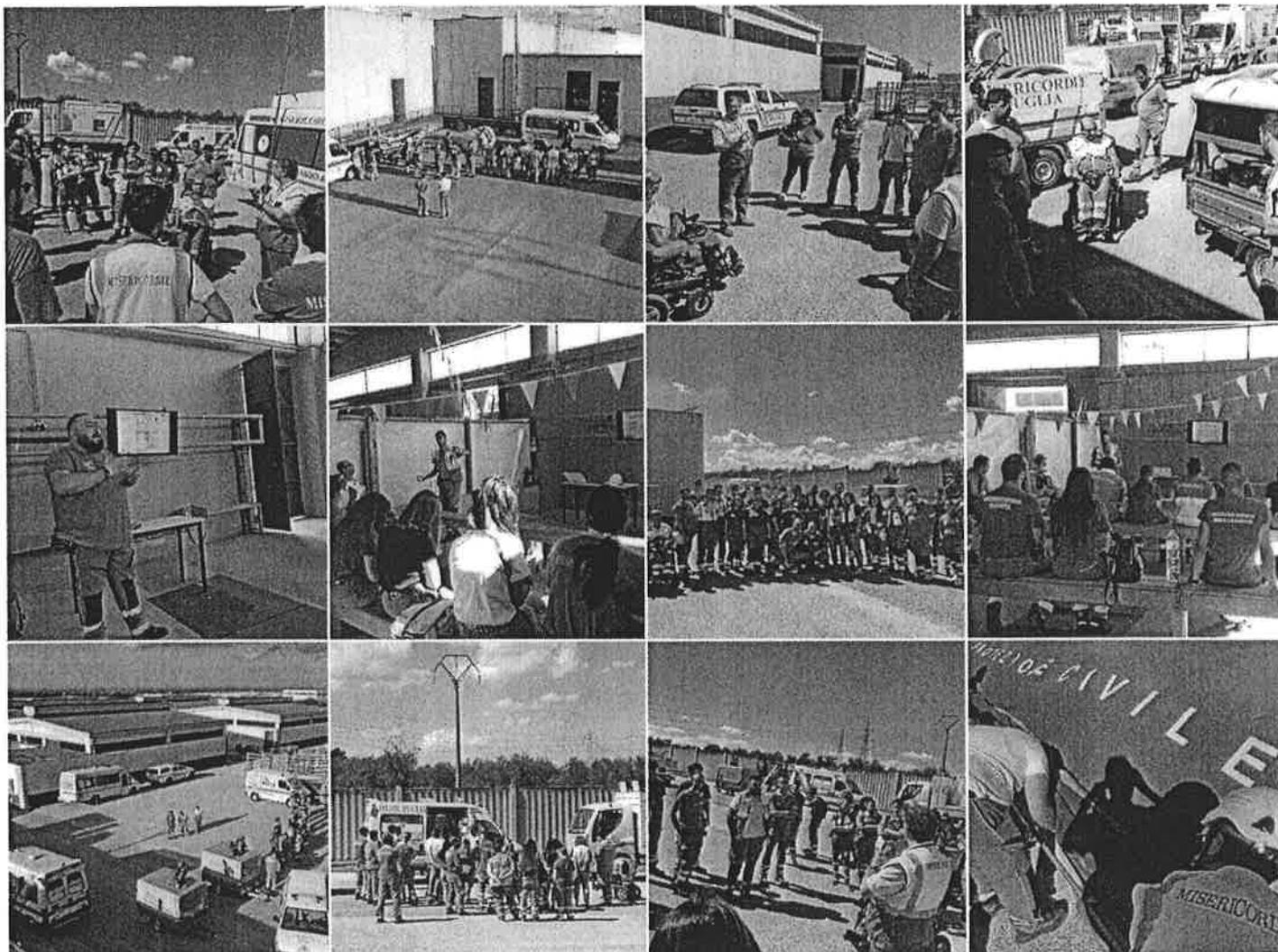
Formare e formarsi per esser sempre pronti in caso di necessità. E' un mantra che si ripete spesso dalle parti delle Confraternite di Misericordia in tutta Italia ed anche in Puglia. In particolare formare con continuità i ragazzi più giovani in questo caso impegnati, per esempio, nell'anno di servizio civile. Formazione teorica e soprattutto formazione pratica per due giorni e per due dei progetti di servizio civile riguardanti in particolare la protezione civile. "Addestriamo anche loro, come tutti gli altri confratelli, a delle eventualità emergenziali o calamità che si possono verificare" ha raccontato Gianfranco Gilardi, Presidente della Federazione delle Misericordie di Puglia.

Una trentina i volontari giallociano formati mentre circa venti quelli impegnati nella due giorni tra formatori e ristoro e logistica. Tutto svolto all'interno della sede della Federazione Regionale delle Misericordie di Puglia ad Andria in via Vecchia Barletta. Alla formazione hanno preso parte anche i ragazzi del progetto SIRE di Area Emergenze nazionale. Tanti gli spazi presenti per consentire tutte le attività come per esempio le simulazioni di montaggio e smontaggio tende ed i test di approccio ai mezzi da soccorso di cui dispone la Federazione. "In questi due giorni abbiamo tutti i ragazzi che aderiscono al progetto di servizio civile di area emergenze provenienti da tutta la Puglia - spiega Domenico Lamanna, coordinatore area emergenze Misericordie Puglia - Dopo aver conseguito una prima formazione teorica sono stati impiegati in una formazione tecnica e pratica. Nel montaggio e nello smontaggio di

strutture campali e nella conoscenza e primo utilizzo di mezzi e risorse tecniche di soccorso come per esempio i carrelli di soccorso tecnico, gruppo elettrogeno, torri faro e pompe idrovore".

Tante le Misericordie pugliesi coinvolte con l'Area Emergenza sempre impegnata in prima linea in attività ordinarie e straordinarie sia in regione ma anche al di fuori. "Lo staff di area emergenze Puglia è sempre impegnata nella regione ed anche al di fuori – spiega Aldo Marangione, vice coordinatore di area emergenze delle Misericordie di Puglia - Eventi o calamità. Anche nell'ultima calamità in Campania siamo stati attivati".

La due giorni di formazione è stata importante anche per presentare i due nuclei specialistici attivati ormai da qualche tempo e già operativi come quello cinofilo e quello dei sommozzatori.



«Il caro bollette spaventa le famiglie, impatto preoccupante», la nota degli Psicologi di Puglia

Il grido di allarme di Vincenzo Gesualdo, presidente dell'Ordine

Publicato da Redazione news24.ctty - 15 Settembre 2022



“L'aumento dei prezzi spaventa le famiglie. Se ne parla solo in termini economici ma si discute poco di quanto sia impattante a livello psicologico”. È il grido di allarme di Vincenzo Gesualdo, presidente dell'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Regione Puglia, in merito ai forti rincari sul costo dell'energia che stanno mettendo a dura prova la tenuta economica e psicologica delle famiglie italiane.

L'aumento in bolletta dei costi continua a fomentare paura nei confronti di famiglie ed imprese che devono far fronte ad un conto salatissimo non solo in termini economici ma anche, e soprattutto, in termini psicologici.

“C'è una problematica di tipo sociale”, continua Gesualdo. “La gente ha paura di quel che succederà, di non riuscire ad arrivare alla fine del mese. C'è molta incertezza sul futuro, timore di non riuscire a provvedere al pagamento di bollette e a imminenti spese impreviste. Tutto questo genera ansia e angoscia, sentimenti che possono avere a lungo termine un impatto significativo sulla salute mentale e quindi sul benessere psicologico collettivo. È una situazione disgregante per la quale urge porre un argine”.

A spaventare di più sono le famiglie in povertà energetica, le più fragili economicamente, che si trovano nell'impossibilità di procurarsi un paniere minimo di beni e servizi energetici, costrette a scegliere se mettere assieme il pranzo con la cena o pagare le bollette.

“Durante gli anni di pandemia – spiega lo psicologo – eravamo in tunnel oscuro, in fondo al quale non c'era una luce. Ci siamo aggrappati alla speranza che avremmo raggiunto la fine di quel tunnel e, nell'attesa, per non sentirci soli, abbiamo sovra illuminato monumenti con effetti tricolori. Adesso è calato nuovamente il buio, l'ombra della paura”.

In un periodo storico in cui gli effetti della guerra sono diventati titoli di cronaca, si dovrà fare i conti con il rischio suicidario. Cittadini nella morsa dei debiti, serrande abbassate, imprenditori al collasso e famiglie al lastrico sono conseguenze che non possiamo non considerare. “Occorre prevenire tali comportamenti con punti di ascolto nei servizi degli enti locali comunali” continua il presidente degli psicologi pugliesi. “In questi ultimi anni sono emerse con durezza tutte le fragilità dell'individuo. Non è abbassando i riscaldamenti o chiudendo prima gli esercizi commerciali che si risolve il problema. Il disagio mentale è sottile e sotterraneo, lo abbiamo ben inteso negli ultimi anni. È, dunque, necessario che si allarghi la sfera di screening su tutta la popolazione affinché i disagi non si manifestino nelle patologie più estreme e non si cronicizzino. Non dobbiamo lasciar indietro nessuno”.

Export, Coldiretti Puglia: «Vola l'olio pugliese nel mondo con +40%»

Dopo il balzo del 51% nel primo trimestre

Publicato da [Redazione news24.city](#) - 15 Settembre 2022



Balzano del +40% in valore le esportazioni di olio d'oliva Made in Puglia nel mondo nonostante i cambiamenti climatici che pesano sulla produzione regionale e le tensioni internazionali legate alla guerra in Ucraina. E' quanto emerge dal report di Coldiretti "I sentieri dell'olio" sul patrimonio nazionale e i consumi in Italia e nel mondo diffuso in occasione dell'apertura a Palazzo Rospigliosi nella Capitale del primo salone nazionale dell'olio d'oliva Made in Italy con decine di bottiglie da tutta la Penisola per la Settimana Internazionale dell'olio extravergine d'oliva.

Dopo il balzo del 51% nel primo trimestre, si consolidano le performance del commercio estero da gennaio a giugno 2022 con la crescita ragguardevole delle vendite dell'olio extravergine di oliva della Puglia, ma la siccità e i costi di produzione balzati di oltre il 50% a causa delle speculazioni aggravate dal conflitto in Ucraina rischiano di minare la tenuta delle aziende.

"Diffondere la cultura dell'olio extravergine di oliva fra i turisti e i consumatori e supportare la crescita continua della filiera dell'olio in Italia e all'estero è il nostro obiettivo perché i consumatori sono affamati di informazioni e conoscenza sul mondo dell'olio", commenta Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia che ricorda come l'ulivo in Puglia sia presente su oltre 370mila ettari di terreno coltivato, con 5 oli extravergine DOP e 1 IGP Olio di Puglia, "con l'olivicoltura pugliese che è la più grande fabbrica green del Mezzogiorno d'Italia con 60 milioni di ulivi, il 40% della superficie del Sud, quasi il 32% nazionale e l'8% comunitaria ed un valore di 1 miliardo di euro di PLV (Produzione Lorda Vendibile) di olio extravergine di oliva".

Un vero salto – precisa la Coldiretti Puglia – si è verificato nel Regno Unito con un raddoppio che evidenzia come l'export pugliese si sia rivelato più forte della Brexit, dopo le difficoltà iniziali legate all'uscita dalla Ue, seguito dalla crescita delle vendite anche negli Stati Uniti, mentre si sono rarefatti gli scambi con la Russia.

A impattare fortemente sulla produzione olearia in Puglia sono il prezzo del carburante, con le bollette più che raddoppiate in pochi mesi – aggiunge Coldiretti Puglia – il costo dell'energia e i rincari di vetro (+15%) per le bottiglie e carta (+70%) per le etichette, fino ai costi stellari per imbottigliamento, confezionamento e trasporti.



In questo scenario serve una ulteriore stretta sui controlli, per stoppare le pratiche sleali che scaricano sull'anello più debole della filiera gli oneri delle promozioni commerciali, grazie alla Legge fortemente sollecitata da Coldiretti per rendere più equa la distribuzione del valore lungo la filiera ed evitare che il massiccio ricorso attuale alle offerte promozionali di una parte della Gdo non venga scaricato sulle imprese di produzione già costrette a subire l'aumento di costi di produzione, proprio quando – insiste Coldiretti Puglia – più di 8 italiani su 10 (82%) lo cercano sugli scaffali prodotti Made in Italy per sostenere l'economia ed il lavoro del territorio.

L'Italia – precisano Coldiretti e Unaprol – è fra i primi tre maggiori consumatori di olio extravergine di oliva al mondo con circa 480 milioni di chili, subito dopo la Spagna e prima degli Stati Uniti e rappresenta il 15% dei consumi mondiali secondo elaborazioni Coldiretti e Unaprol sugli ultimi dati IOC (International oil council).

Gli italiani usano in media 8 chili a testa di olio extravergine di oliva e ogni famiglia spende in media 117 euro all'anno per acquistare olio d'oliva che è anche l'alimento più popolare sulle tavole nazionali, addirittura più di pane e pasta, utilizzato da oltre il 97% degli italiani nell'ultimo anno, secondo un'analisi di Coldiretti sui dati Istat sugli stili alimentari con una crescente attenzione verso il prodotto di qualità che ha favorito la nascita di corsi e iniziative come la Evo School di Unaprol che forma gli esperti dell'olio del ventunesimo secolo. Per quel che riguarda i consumi interni – evidenziano Coldiretti e Unaprol – resta forte la propensione all'acquisto all'interno delle grandi catene commerciali ma cresce la tendenza all'acquisto diretto dalle aziende agricole e dai frantoi.

Il consiglio della Coldiretti è quello di diffidare dei prezzi troppo bassi, acquistare extravergini a denominazione di origine Dop e Igp, quelli in cui è esplicitamente indicato che sono stati ottenuti al 100 per 100 da olive italiane o di comperare direttamente dai produttori olivicoli, nei frantoi o nei mercati di Campagna Amica dove è possibile assaggiare l'olio EVO prima di comprarlo e riconoscerne le caratteristiche.

A livello regionale e nazionale vanno programmate e realizzate campagne quinquennali di comunicazione, strutturali e adeguatamente finanziate, che promuovano – dice Coldiretti Puglia – in maniera strategica e coordinata il prodotto simbolo della Puglia, l'olio extravergine di oliva.

Serve responsabilità da parte dell'intera filiera alimentare – aggiunge Coldiretti Puglia – con accordi tra agricoltura, industria e distribuzione per garantire una più equa ripartizione del valore per salvare le aziende agricole e tutelare i consumatori.

Per sostenere il trend di crescita dell'enogastronomia Made in Italy serve anche agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese, ma anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo, sottolinea Coldiretti Puglia nel sottolineare l'importanza di cogliere l'opportunità del Pnrr per modernizzare la logistica nazionale che ogni anno rappresenta per il nostro Paese un danno in termini di minor opportunità di export. Ma è importante lavorare anche sull'internazionalizzazione per sostenere le imprese che vogliono conquistare nuovi mercati e rafforzare quelli consolidati – conclude Coldiretti Puglia – valorizzando il ruolo strategico dell'ICE e con il sostegno delle ambasciate.

Raccolta rifiuti, la ditta invita i cittadini a conferire tra le ore 21 e le 24

A causa di problematiche legate agli impianti di destinazione

Publicato da **Redazione news24.cty** - 14 Settembre 2022



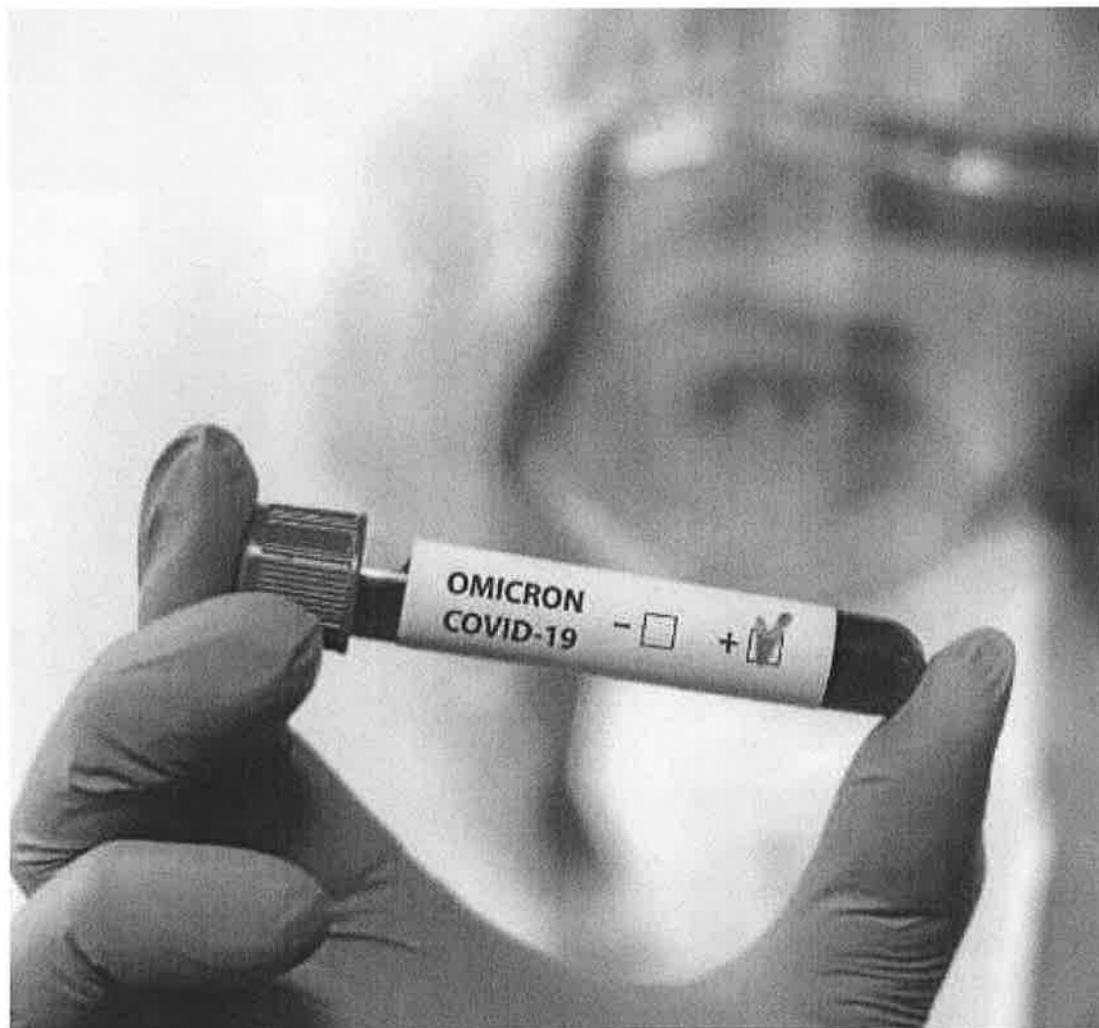
Si avvisa la cittadinanza che, a causa di problematiche legate agli impianti di destinazione, le utenze sono invitate a conferire i rifiuti, nel rispetto del calendario vigente, tra le ore 21.00 e le ore 24.00 per permettere agli operatori di effettuare tempestivamente il ritiro.

Per ogni info e chiarimento si può contattare **il numero verde 800959304 (raggiungibile ESCLUSIVAMENTE da rete fissa)**; in alternativa il numero **3286955354 (da rete mobile e WhatsApp)**.

Covid: dati tutti in discesa in Puglia, ma i morti giornalieri sono 10

709 i nuovi casi di positività, 128 i ricoveri in area non critica

Publicato da **Redazione news24.city** - 14 Settembre 2022



Il bollettino epidemiologico della Puglia conferma anche oggi la tendenza al ribasso: giù i casi giornalieri, il tasso di positività, i ricoveri e gli attualmente positivi. L'unica nota amara arriva dai decessi, altri 10 nelle ultime 24 ore. Entrando nel dettaglio l'ultimo aggiornamento parla di 709 nuovi casi covid a fronte di poco più di 12mila tamponi eseguiti. Il tasso di positività scende al 5,8%, tra i più bassi dell'ultimo periodo. 243 i contagi registrati in provincia di Bari, 180 in quella di Lecce, 80 nel tarantino, 73 nel foggiano. Infine 64 casi in provincia di Brindisi e 50 nella Bat. Il totale dei casi da inizio pandemia sale a 1.464.658. Come detto nell'ultimo bollettino si segnalano altre dieci vittime del virus, per un totale che sale a 9.046. Capitolo ricoveri con il dato in area non critica che scende a 128 posti letto occupati, mentre sono 8 i pazienti in terapia intensiva. Scendono anche, se pur lievemente, gli attualmente positivi: 10.526. Quasi mille i negativizzati dal virus nelle ultime 24 ore.

Manufatti abusivi sulla murgia: sono 8 le demolizioni non eseguite tra Andria e Minervino

Il Parco accelera sulle procedura d'intesa con Prefetture e Procure di Bari e Bat

Publicato da **Davide Surlano** - 14 Settembre 2022

Procure e Prefetture di Bari e Bat insieme al Parco dell'Alta Murgia per accelerare le procedure di demolizione dei manufatti abusivi sul territorio del parco. E' l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato in mattinata all'interno della sede dell'Ente naturale. Presenti anche i sindaci delle città che rientrano nel parco. Una firma simbolica che vuole allontanare l'ombra dell'abusivismo in maniera concreta. Per questo motivo il Parco dell'Alta Murgia ha istituito un apposito capitolo di bilancio per contribuire agli abbattimenti, in sinergia coi comuni. 17 le ordinanze di demolizione non eseguite: 9 pendenti tra Gravina, Altamura, Ruvo e Poggiorsini, e ben 8 nelle campagne di Andria e Minervino. Ma è solo l'inizio.

Nessun Ente verrà quindi lasciato solo davanti alle ordinanze di abbattimento, tutte le parti protagoniste della firma sul protocollo lavoreranno in sinergia. Durante la conferenza è stato anche illustrato il piano di contrasto all'abbandono dei rifiuti, altra piaga del parco, attraverso nuove fototrappole.

Il servizio.



I residenti del centro storico lanciano l'appello: «Qui non ci sono “ribusciati” e non vogliamo essere abbandonati»

La bellezza di un luogo in cui istituzioni e chi ci abita dovrebbero collaborare per la valorizzazione

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 14 Settembre 2022

Una frase che ha lasciato il segno ed ora la rabbia è divenuta insostenibile. Siamo in pieno centro storico ad Andria, in via Arco Marchese e via Paradies. Cuore pulsante della zona antica cittadina a due passi dal Palazzo Ducale e dalla stradina cosiddetta più piccola del mondo. In pochi metri mondi completamente diversi. All'incuria tutta pubblica del Palazzo Ducale alla cura tutta privata di Antonio e della piazza e della strada che portano alla stradina più piccola del mondo. In mezzo le viuzze in cui la maggior parte dei residenti provano a collaborare per tenere tutto pulito e profumato. C'è una perfetta organizzazione con l'impiego di tempo e risorse proprie affinché vi sia igiene e pulizia. Il problema nasce, però, ogni mattina quando bisogna raccogliere tutta la sporcizia accumulata di sera. Ma anche blatte e topi, che da queste parti spesso fanno capolinea, anche perché nessuno interviene per derattizzazione e deblatizzazione. E poi ci sono le case abbandonate in cui l'erba cresce e sono spesso gli stessi residenti ad armarsi di pazienza e di tagliaerbe per pulire.

Il centro storico è un luogo ricco di storia e tante opportunità, ma i residenti giovani e meno giovani, ora sono davvero stanchi di non esser mai ascoltati. Qui dovrebbe passare almeno una volta a settimana qualcuno a lavare strade e marciapiedi dopo l'avvio del nuovo servizio. Ma nulla è stato fatto al momento. Qui dovrebbero esserci dei cestini stradali per consentire a tutti di gettare i propri rifiuti, visto che comunque tanti ragazzi animano queste vie di sera. Qui dovrebbe esserci un controllo dei tombini da cui le blatte fuoriescono. Insomma la richiesta alle istituzioni è semplice: non abbandonare questo luogo bellissimo.

E la bellezza può e deve esser valorizzata anche perché qui ci sono pietre, come quella ad angolo con via Vaglio, che hanno quasi duemila anni come ci spiega Michele, attento studioso della storia locale, ma quella pietra è stata rovinata dall'azione scellerata dell'uomo.

Il servizio completo su [News24.City](#).

Festa Patronale 2022, tornano le processioni: ecco l'itinerario del 17 e 18 settembre

Il rientro della statua della Madonna dei Miracoli e la consueta processione dei Santi Patroni

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 14 Settembre 2022



Il Settore Mobilità e Viabilità informa che in occasione delle Feste Patronali con ordinanza dirigenziale n.243 del 13/09/2022, è stato istituito:

il 17 settembre 2022 dalle ore 16.00 – sino a termine processione – il DIVIETO DI TRANSITO e IL DIVIETO DI FERMATA E SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA sul seguente percorso: Piazza San Pio X, Via S. M. dei Miracoli, Via Sant'Andrea, Via Federico II di Svevia, Piazza Manfredi, Via Corrado IV di Svevia, Piazza La Corte, Piazza Duomo;

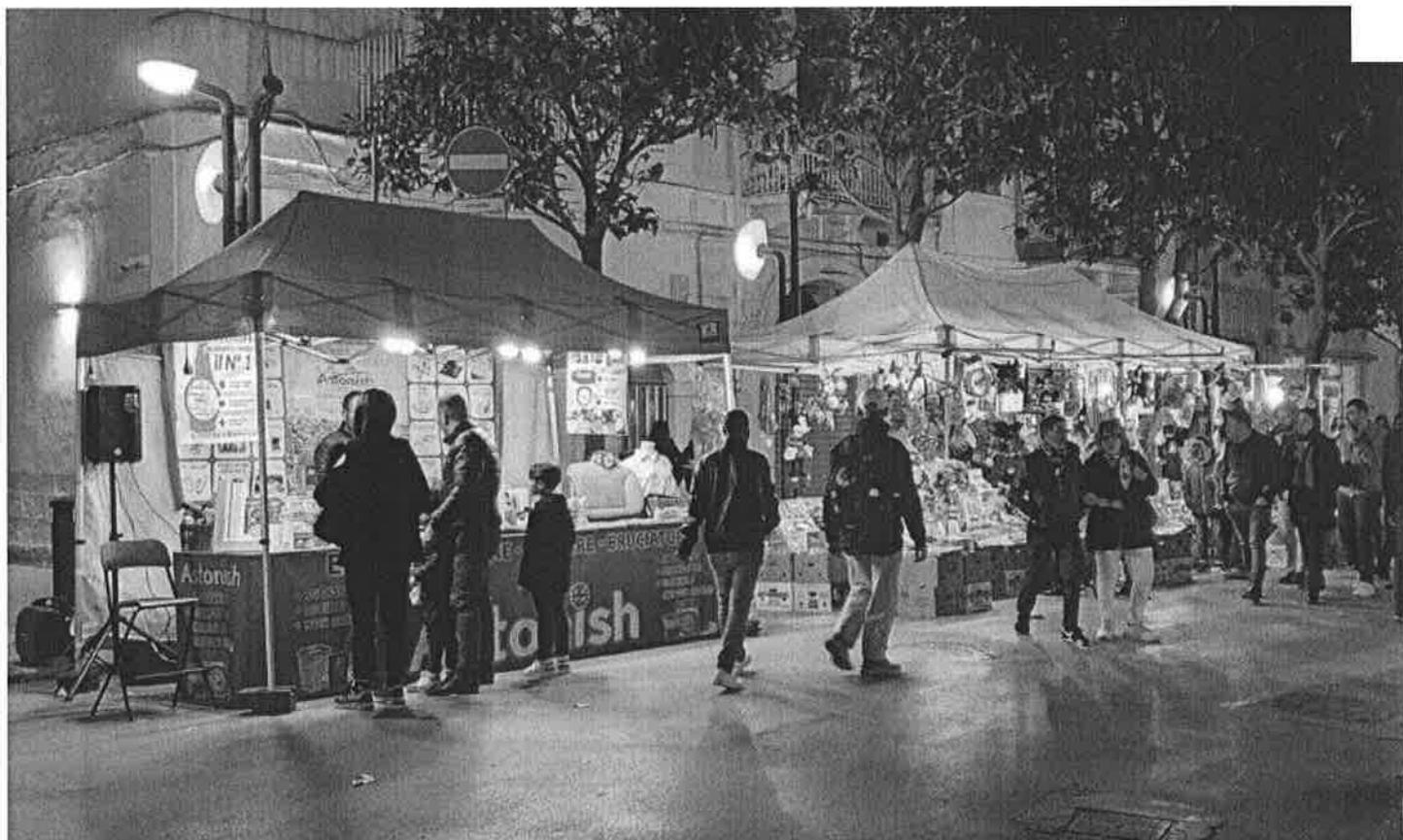
il 18 settembre 2022 dalle ore 16.00 – sino a termine processione – il DIVIETO DI TRANSITO e IL DIVIETO DI FERMATA E SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA sul seguente percorso: Piazza Duomo, Piazza La Corte, Via La Corte, Via Vaglio, Piazza Vittorio Emanuele II, Via Porta Castello, Via Bovio, Piazza Umberto I, Via Attimonelli, Pendio San Lorenzo, Via Porta Nuova, Via Manthonè, Piazza Porta La Barra, Via Orsini, Piazza Ruggiero VII, Via Poli, Via Salvator Rosa, Via Vittore Pisani, Piazza Imbriani, Via De Gasperi, Via Porta Castello, Piazza Vittorio Emanuele II.

IL CALENDARIO

Ritorna la “vecchia” festa patronale con processioni ed eventi culturali e di intrattenimento



di Michele Lorusso



Festa patronale ©AndriaLive

A esibirsi per il "classico" concerto sarà la band "Lo Stato Sociale" il 18 settembre in piazza Catuma

GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE

scrivi un commento

132

Dopo due anni di restrizioni dovute al Coronavirus, torna la “vecchia” festa patronale con riti religiosi ed eventi che si terranno il 17, 18 e 19 settembre.

Per quanto riguarda i momenti legati alla religione ci saranno due processioni, una riguardante il ritorno in città della statua della Madonna dei Miracoli e l'altra dei Santi Patroni.

La prima si terrà il 17 settembre con questo itinerario: Piazza San Pio X, Via S.M. dei Miracoli, Via Sant'Andrea, Via Federico II di Svevia, Piazza Manfredi, Via Corrado IV di Svevia, Piazza La Corte, Piazza Duomo.

La seconda, invece, che si svolgerà il 18 settembre, seguirà il seguente percorso: Piazza Duomo, Piazza La Corte, Via La Corte, Via Vaglio, Piazza Vittorio Emanuele II, Via Porta Castello, Via Bovio, Piazza Umberto I, Via Attimonelli, Pendio San Lorenzo, Via Porta Nuova, Via Manthonè, Piazza Porta La Barra, Via Orsini, Piazza Ruggiero VII, Via Poli, Via Salvator Rosa, Via Vittore Pisani, Piazza Imbriani, Via De Gasperi, Via Porta Castello, Piazza Vittorio Emanuele II.

Per ciò che riguarda gli eventi, l'amministrazione comunale ha previsto un programma di iniziative che si svilupperanno durante i tre giorni della festa patronale:

- dal 17 al 19 settembre installazione di luminarie in piazza Catuma;
- il 19 settembre due repliche da venti minuti ciascuna dello spettacolo "Fontane Danzanti" in piazza Catuma;
- il 17 e il 19 settembre andrà in scena lo spettacolo "Sand R.ccard ca vein... dall'Inghilterra" presso il Chiostro di San Francesco;
- il 19 settembre esibizione dei gruppi musicali "**London Dry Trio**" e "Stili Drop" da tenersi in piazza Catuma;
- dal 17 al 19 settembre mostra "Ex Voto — I tesori nascosti. La devozione alla Madonna dei Miracoli" presso il Museo Diocesano;
- 15 settembre presentazione del libro "I Del Balzo e il Ducato di Andria nel XIV e XV Secolo" di Riccardo Sandro Ferri presso il Museo Diocesano;
- 19 settembre Andria pedala IV edizione, organizzata in collaborazione con il Settore Mobilità e successiva visita alla Lama Santa Margherita in collaborazione con la Basilica Santa Maria dei Miracoli e la scuola P.N. Vaccina per la presentazione degli story telling della Lama realizzati dagli studenti della Scuola medesima nell'ambito del progetto MAB;
- dal 17 al 19 settembre accompagnamenti musicali in viale Roma nelle serate;
- dal 16 al 19 settembre "Benvenuto autunno" presso Largo Torneo.

Quest'anno durante il "classico concerto", che si terrà domenica 18 settembre, si esibirà in piazza Catuma, così come da noi anticipato, **la band "Lo Stato Sociale"**.

Per quanto riguarda le bancarelle, lo ricordiamo, **da quest'anno saranno distribuite** su corso Cavour e viale Roma su un unico lato.

LA NOVITÀ

Lotta agli abusi edilizi nelle campagne andriesi: il protocollo per accelerare le demolizioni



di Luca Ciciriello



Campagne andriesi

Avviati colloqui tra Comune, Parco dell'Alta Murgia, Prefettura e Procura. Nel territorio si pone anche la questione criminalità: «Ci sono situazioni che sembrano rievocare quasi il Far West – ha dichiarato Renato Nitti, Capo della Procura di Trani - intervengono gruppi attrezzati con armi e mezzi»

GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE

scrivi un commento

66

Sono 8 i manufatti abusivi nelle campagne di Andria e Minervino che le istituzioni stanno vagliando di demolire. Lo ha comunicato il Parco nazionale dell'Alta Murgia che ha previsto

un protocollo d'intesa sottoscritto con Procure e Prefetture di Bari e BAT e Carabinieri Forestali. Col documento s'intende proprio accelerare le ordinanze di demolizione non ancora eseguite e prevenire la realizzazione di nuove costruzioni illecite.

Oltre ad un complesso turistico in località Castel del Monte, ad essere sotto la lente d'ingrandimento sono opere accessorie e ampliamenti di manufatti già esistenti, costruiti in zone agricole, residenziali e masserie. «Fabbricati vari – fa sapere il Parco – tra complessi ricettivi, muri di recinzione, capanni e piazzole». L'accordo è stato firmato, tra gli altri, da Francesco Tarantini, presidente dell'ente, e Renato Nitti, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani.

Proprio quest'ultimo è intervenuto sulla questione sicurezza e criminalità: quella del Parco è, infatti, un'area difficile da controllare per le sue caratteristiche strutturali e che, soprattutto nelle ore notturne, diventa terra di nessuno. «Ci sono ampie zone in cui è difficile che vi sia un presidio fisso – ha dichiarato Nitti -. Dobbiamo provare con strumenti investigativi a colmare quei vuoti che rendono insicura l'area soprattutto per chi ci vive e lavora. Ci sono situazioni che sembrano rievocare quasi il Far West, mi riferisco a masserie isolate che possono essere depredate anche di notte e questo avviene anche da parte di gruppi attrezzati con armi e con più mezzi. Quindi, il vecchio fenomeno dell'abigeato adesso ha delle forme e delle connotazioni completamente diverse. Su queste – ha concluso – dobbiamo avere degli strumenti che non sono ancora del tutto disponibili ed è necessario che vi sia uno sforzo ulteriore da parte delle istituzioni nazionali».

Per la demolizione dei manufatti il Parco ha istituito un capitolo di spesa, impegnando una somma di 50mila euro cui andranno a sommarsi ulteriori risorse del Ministero della Transizione Ecologica.

Durante la conferenza è stato anche illustrato il piano di contrasto all'abbandono dei rifiuti attraverso l'installazione di fototrappole. A proposito di prevenzione degli incendi, invece, il presidente del Parco ha aggiunto che tra ottobre e novembre cominceranno i lavori di messa in sicurezza del bosco di Castel del Monte.

giovedì 15 Settembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti



LA NOVITÀ

Difesa d'Ufficio, al via il corso biennale di formazione dell'Ordine degli Avvocati di Trani



Avvocati in aula

Ciclo di incontri co-organizzati con la Camera Penale. Per l'iscrizione all'Albo nazionale

GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE

scrivi un commento

23

Al via il "XII Corso Biennale di formazione tecnica e deontologica dell'Avvocato penalista per l'abilitazione alla difesa d'ufficio" organizzato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trani e dalla Camera Penale "G. Rocca".

La manifestazione è ufficialmente aperta a tutti gli avvocati e non solo ai corsisti, **si terrà domani, giovedì 15 settembre**, presso la Biblioteca Storica dell'Ordine degli Avvocati, con inizio alle 14 col seguente programma:

saluti istituzionali:

Giangregorio de Pascalis, Presidente della Camera penale Giustina Rocca;

Prof. Avv. Giuseppe Losappio, Componente del comitato scientifico della Scuola nazionale di UCPI.

Questi gli argomenti:

– “La difesa dell'imputato colpevole” – **Avv. Michele Laforgia**;

– “Il rapporto dell'avvocato con il cliente colpevole” (Il primo contatto, la domiciliazione degli atti, il colloquio con l'assistito detenuto, il dovere di informazione, il dovere di riservatezza – **avv. Tullio Bertolino**).

La lezione sarà moderata dal Direttore del Corso, l'avv. Francesco Montingelli.

Il corso si articolerà in 30 incontri che si terranno con cadenza quindicinale ogni giovedì pomeriggio dalle 14 alle 17 presso la Biblioteca storica.

Le lezioni saranno tenute da Avvocati, Magistrati non solo del Foro di Trani e da Professori universitari.

«Abbiamo dovuto attendere qualche mese in più per far ripartire il Corso per difensore d'ufficio in presenza e non con video-lezioni perché riteniamo che il loro taglio eminentemente pratico sia recepito meglio con il confronto e il dialogo immediato tra corsisti e docenti», dichiara il Direttore del Corso, l'avv. Francesco Montingelli.

Il corso prevede una prova finale, per accedere alla quale sarà necessaria la frequenza di almeno l'80% delle ore previste.

Al superamento della prova verrà rilasciato un attestato di frequenza abilitante all'iscrizione negli **Elenchi dei difensori d'ufficio** secondo l'art. 8 del Regolamento per la tenuta e l'aggiornamento dell'**Elenco unico nazionale** degli avvocati iscritti negli Albi disponibili ad assumere le difese di ufficio, approvato dal C.N.F.

«I diritti dei cittadini vengono tutelati in modo concreto solo se si ha piena consapevolezza del delicato ruolo svolto dal difensore d'ufficio. La formazione di un difensore d'ufficio tecnicamente preparato, forte ed indipendente, in fin dei conti, è l'esplicazione del diritto di difesa previsto dall'art. 24 della nostra Costituzione», conclude l'avv. Montingelli.

giovedì 15 Settembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

avvocati

azione

camera

cat

con

rap

Scuola

trani

uffici

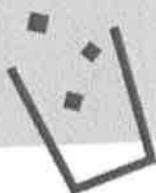
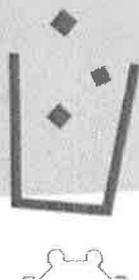
ufficio

L'AVVISO

Invito a conferire i rifiuti tra le 21.00 e le 24.00

AVVISO ALLA CITTADINANZA:

A causa di problematiche legate agli impianti di destinazione, le utenze sono invitate a conferire i rifiuti
TRA LE ORE 21.00 E LE ORE 24.00



invito rifiuti

L'accortezza per permettere agli operatori di effettuare tempestivamente il ritiro

MERCLEDÌ 14 SETTEMBRE

scrivi un commento

949

Si avvisa la cittadinanza che, a causa di problematiche legate agli impianti di destinazione, le utenze sono invitate a conferire i rifiuti, nel rispetto del calendario vigente, tra le ore 21.00 e le ore 24.00 per permettere agli operatori di effettuare tempestivamente il ritiro.

Per ogni info e chiarimento si può contattare il numero verde 800959304 (raggiungibile esclusivamente da rete fissa); in alternativa il numero 3286955354 (da rete mobile e WhatsApp).

mercoledì 14 Settembre 2022

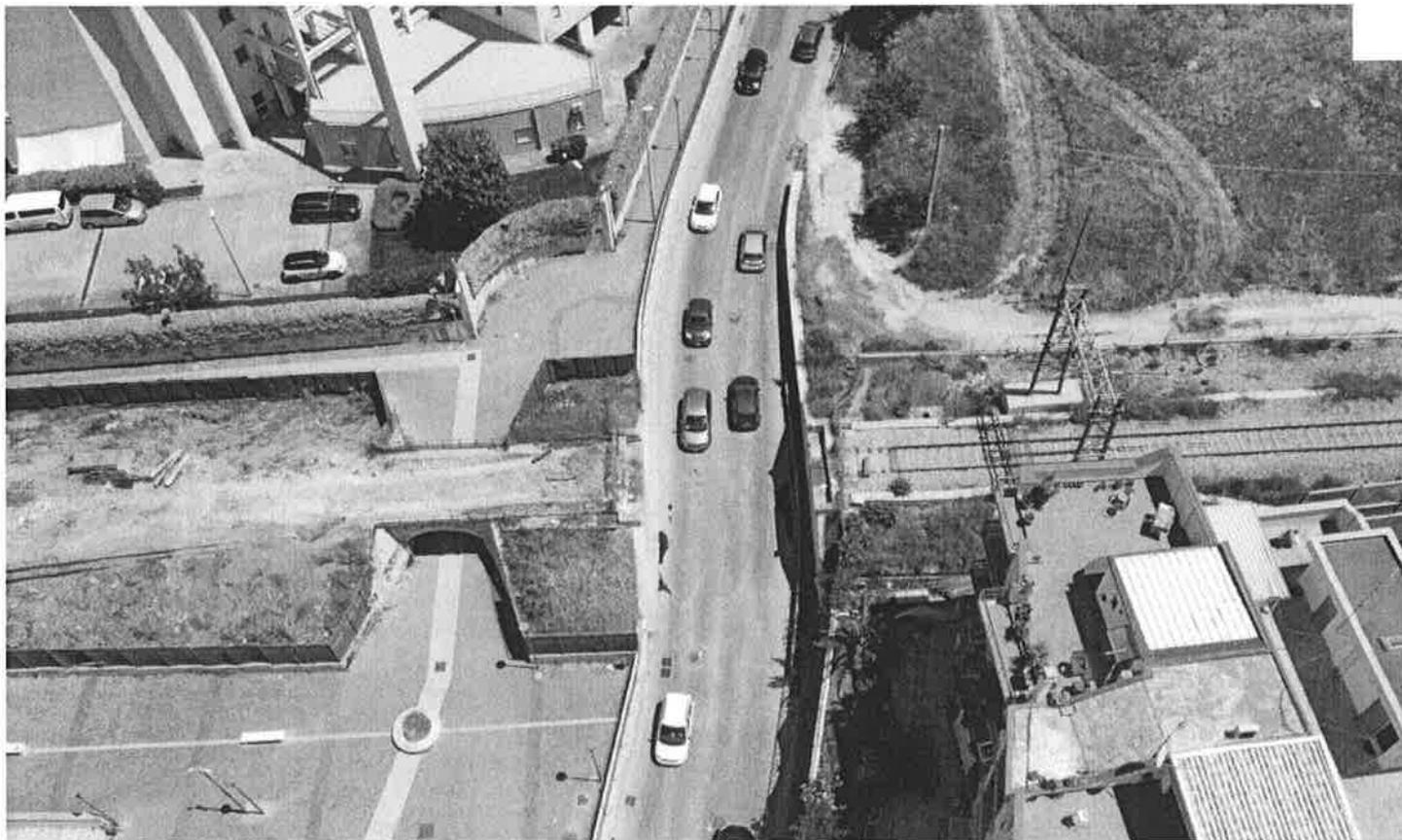
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

L'AVVISO

Interramento ferroviario: prorogate al 31 ottobre le modifiche alla circolazione veicolare su via Bisceglie

di la redazione



Lavori interramento/via Ospedaletto

La decisione è stata assunta per consentire l'ultimazione delle restanti opere di esecuzione delle due nuove spalle e dei muri del nuovo sovrappasso ferroviario e della pavimentazione stradale

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE

scrivi un commento

160

Pubblicata sull'Albo Pretorio l'ordinanza dirigenziale n.240 del 12/09/2022, del Settore Mobilità e Viabilità.

Il provvedimento è stato adottato per consentire l'ultimazione delle restanti opere di esecuzione delle due nuove spalle 1-2 e dei muri in c.a. del nuovo sovrappasso ferroviario e della pavimentazione stradale. La realizzazione dei lavori di ricostruzione delle nuove spalle 1-2 del

pavimentazione stradale la realizzazione dei lavori di ricostruzione delle nuove spalle 1-2 del

nuovo impalcato ferroviario, ha ordinato di prorogare sino al giorno 31/10/2022 quanto istituito nella precedente ordinanza n. 192 del 13/07/2022 e precisamente:

- l'occupazione alternata della semi-carreggiata da parte della ditta esecutrice dei lavori di ricostruzione delle nuove spalle 1-2 del nuovo impalcato ferroviario;
- il senso unico di marcia su Via Bisceglie nel tratto compreso tra la rotatoria di Via Gerusalemme e l'intersezione con Via Vivaldi/Via Scarlatti e il divieto di transito a tutti i veicoli nella opposta direzione;
- il divieto di transito su Via Bisceglie tratto e direzione da Via Mozart a Via Vivaldi/Via Scarlatti a tutti i veicoli eccetto residenti in zona;
- la modifica temporanea dei percorsi delle linee urbane ed extraurbane attraverso Via Asiago - Via Milite Ignoto - (rotatoria) - Via B. Buoizzi direzione Via Maraldo, o, in alternativa la percorrenza di Via Corato, strada tangenziale di Andria, uscita svincolo Via Bisceglie direzione Andria e riprendere il percorso su Via Maraldo, per il raggiungimento del Capolinea sito in Largo Ceruti: i percorsi inversi dal Capolinea di Largo Ceruti a Corato, Castel del Monte, Spinazzola e Canosa restano invariati.

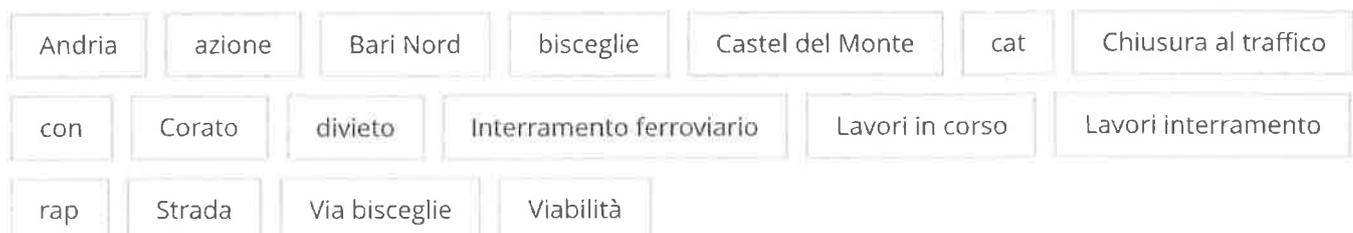
In corrispondenza degli incroci rotatoria Via Corato/Via G. Puccini, Via Puccini/ViaTraetta, Via G. Verdi/Via Leoncavallo, rotatoria Via G. Verdi/Via Bisceglie (nei due sensi), Via Montegrappa/Via Gorizia, Via Montegrappa/Via Monte Santo, Viale Istria/Via Montegrappa saranno predisposti preavvisi indicanti:

- sottopasso ferroviario di via Bisceglie chiuso al traffico veicolare per lavori, sino al giorno 31/10/2022.

mercoledì 14 Settembre 2022

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti



✉ Notifiche ▼

➔ Login



Commenta per primo questo articolo!



DALLA PROVINCIA

BARLETTA

DOPO IL ROGO

PAURA Nel reparto di Rianimazione erano ricoverati quattro pazienti, di cui uno è stato trasferito a Bisceglie. I vigili del fuoco indagano sulla causa



IL ROGO L'incendio dell'ospedale Dimiccoli si è verificato nel tardo pomeriggio di lunedì. La Procura ha aperto un fascicolo per incendio colposo [foto Calvesi]

LE VERIFICHE

La Asl Bt ha disposto l'avvio della pulizia e sono in corso accertamenti tecnici sulle strumentazioni mediche

LE INDAGINI

La Procura di Trani ha aperto un fascicolo per incendio colposo. Chiesta, intanto, la bonifica dell'area dell'ex mattatoio

Ospedale, si lavora per la riapertura

Pronto soccorso operativo: ancora off limits sale chirurgiche e Rianimazione

MARIA PIA GARRINELLA

● **BARLETTA.** Mentre gli inquirenti cercano di capire le cause dell'incendio che, lunedì scorso, ha "divorato" la piastra rianimatoria esterna all'ospedale "Dimiccoli" di Barletta, lasciando di quella struttura, realizzata dalla Protezione Civile a gennaio 2021 per far fronte all'emergenza Covid, solo l'involucro esterno e pericolante, in ospedale si lavora per recuperare al più presto le attività chirurgiche e della Rianimazione.

Restano, infatti, chiuse l'unità operativa di Anestesia e Rianimazione e le sale operatorie. Il fumo è penetrato in quegli ambienti giacché la piastra rianimatoria era funzionale e collegata a quel reparto, attraverso una sorta di tunnel. Per questo, già dal giorno dopo l'in-

cenidio, la direzione generale della Asl Bt e quella sanitaria del presidio ospedaliero hanno disposto l'avvio della pulizia ed è in corso la verifica delle strumentazioni mediche.

Intanto è stata riattivata l'accettazione al Pronto Soccorso, fatta eccezione per i pazienti che presentino situazioni cliniche critiche, tali da rendere necessari interventi chirurgici e, se non fosse per i sigilli all'area andata in fumo, da dentro l'ospedale, sembra quasi non essere accaduto nulla. Ma un incendio che minaccia una struttura ospedaliera, con le fiamme che lambiscono il blocco operatorio, non sono una cosa da nulla. Ci sono i pazienti, e per fortuna in rianimazione erano solo quattro di cui uno in condizioni più critiche; ci sono gli operatori sanitari e quanti in ospedale

lavorano e poi ci sono le strumentazioni mediche, le macchine a cui sono attaccati i pazienti. E il fuoco non chiede permesso per entrare.

Tornando alle indagini, ese-

guite dagli agenti della Polizia di Stato coordinati dalla Procura di Trani, che ha aperto un fascicolo per incendio colposo, a meno che non emergano elementi e dettagli tali da ipo-



LE FIAMME L'incendio di ieri in contrada Pozzillo

tizzare altro, al momento nulla emerge. Quell'area è abbastanza isolata nonostante si trovi poco distante dall'ingresso principale della struttura ospedaliera e non è videosorvegliata. Dovranno dunque essere i rilievi della scientifica e quelli del nucleo investigativo antincendi dei Vigili del Fuoco a poter dare le prime risposte sulle cause del rogo.

Frattanto, sul versante dell'altro grosso incendio divampato a Barletta il 21 agosto scorso, nell'area dell'ex mattatoio comunale, destinata a ospitare il comando provinciale dei vigili del fuoco, come annunciato, ieri mattina da palazzo di città è partita la richiesta al Ministero dell'Interno di rimuovere le ceneri rimaste al suolo e bonificare l'area su cui sono andati in fumo cumuli di rifiuti di ogni

tipo, essendo stata la stessa dissequestrata. A Palazzo di Città aspettano invece riscontri da Arpa Puglia sui monitoraggi dell'aria compiuti dall'agenzia regionale per potere, eventualmente, revocare l'ordinanza di divieto di raccolta e consumo di prodotti agricoli su terreni nel raggio di 500 metri dal sito dell'incendio.

E se non bastasse, ieri, il fuoco è tornato, poco distante dall'ospedale "Dimiccoli", in contrada Pozzillo. Su un terreno di un privato pare siano andate in fumo traversine ferroviarie. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia locale, con loro anche l'assessore comunale all'Ambiente Anna Maria Riefolo, la quale, anche stavolta, ha chiesto l'intervento dei tecnici di Arpa per i necessari rilievi.

L'INCONTRO IERI A GRAVINA DI PUGLIA IL PREFETTO, IL PROCURATORE DI BARI ROSSI ED I VERTICI DELLE FORZE DELL'ORDINE

Parco Alta Murgia, protocollo per demolire i manufatti abusivi

DAVIDE SURIANO

● **MURGIA.** Procure e Prefetture di Bari e Bat insieme al Parco Nazionale dell'Alta Murgia per accelerare le procedure di demolizione dei manufatti abusivi presenti sul territorio del parco. È l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato nella mattinata di ieri all'interno della sede dell'Ente naturale, a Gravina in Puglia. Presenti anche i sindaci delle città che rientrano nel parco, i carabinieri forestali e Antonio Decaro, nelle vesti di Presidente della Comunità del Parco. Una firma simbolica ma che vuole allontanare l'ombra dell'abusivismo in maniera concreta. Per questo motivo il Parco dell'Alta Murgia ha istituito un apposito capitolo di bilancio per contribuire agli abbattimenti, in sinergia coi comuni.

17 le ordinanze di demolizione non eseguite: 9 pendenti tra Gravina, Altamura, Ruvo e Poggiorsini, e ben 8 nelle campagne di Andria e Minervino Murge. Ma è solo l'inizio. «L'accordo siglato vuole contrastare con un'azione preventiva chi costruisce per vie illegali - ha dichiarato il presidente Francesco Tarantini - attraverso una cooperazione che mette insieme per la prima volta in Italia Prefetture e Procure sul tema degli abusivi edilizi, per velocizzare il più possibile



PROTOCOLLO La firma

le procedure di demolizione. Il nostro Ente ha inoltre istituito in bilancio un apposito capitolo per contribuire all'abbattimento dei manufatti. L'obiettivo è scongiurare il sorgere di nuovi abusivi, migliorando così la tutela del Parco dell'Alta Murgia». Nessun Ente verrà quindi lasciato solo davanti alle ordinanze di abbattimento, tutte le parti protagoniste della firma sul protocollo lavoreranno in sinergia. A parlare di questa formula di illegalità nel territorio del parco, ed in particolare tra Andria e Minervino, è stato il Procuratore di Trani, Renato Nitti: «Questi manufatti abusivi oggetto di ordinanza di de-

molizione sono solo una piccola parte rispetto al totale presenti nel Parco. Con la firma di questo protocollo puntiamo a partire dalla demolizione di questi 17 manufatti per poi passare agli altri, il tutto in una forma più rapida e soprattutto efficace. Per troppi anni questo territorio è stato violentato dalle forme di abusivismo». A fargli da eco anche il Procuratore di Bari, Roberto Rossi, il quale ha garantito che il protocollo firma non resterà solo un'ambizione teorica, ma presto incontrerà fatti concreti. Stesso spirito di iniziativa e collaborazione da parte del Prefetto di Bari Antonia Bellomo ed il neo Prefetto Bat Rossana Rifflesso. Tutti uniti verso un solo obiettivo. Durante la conferenza, infine, è stato anche illustrato il piano di contrasto all'abbandono dei rifiuti, altra piaga del parco, attraverso nuove fototrappole. «Abbiamo un altro problema serio, l'inciviltà legata all'abbandono dei rifiuti. Dobbiamo combatterlo - ha aggiunto il presidente del Parco, Francesco Tarantini - Per questo abbiamo messo a punto una nuova strategia di contrasto al fenomeno. Con le fototrappole beccheremo ogni incivile che ancora oggi lascia nelle campagne buste di immondizia. Abbiamo le case cantoniere piene di rifiuti, ora diciamo basta».

BARLETTA DOPO UN POST SU FACEBOOK CONTRO IL CONSIGLIERE BASILE

Chiesta l'archiviazione per il giornalista Scanzi

● **BARLETTA.** Per quanto pungente e graffiante, il post pubblicato su Facebook il 22 maggio dello scorso anno dal giornalista del Fatto Quotidiano Andrea Scanzi contro il consigliere comunale di Barletta Ruggiero Basile rientra «nell'esercizio del diritto di critica politica e di satira, riconducibile al più ampio pensiero di manifestazione del pensiero». È questa la motivazione per cui la procura di Trani ha chiesto l'archiviazione dall'accusa di diffamazione aggravata a mezzo stampa per il noto giornalista, volto noto del piccolo schermo anche per le sue partecipazioni a numerosi talk show in veste di opinionista.

Ieri mattina si è svolta l'udienza nel corso della quale è stata discussa l'opposizione alla richiesta di archiviazione, e il gip Domenico Zeno ha riservato la decisione.

Tutto nasce in seguito ad un intervento di Basile nel corso della seduta consiliare del 21 maggio 2021, il cui video era diventato virale sul web per il singolare contenuto di alcune affermazioni: «Io non mi offendo se mi chiamano fascista ok? È lo stupido e il mentecatto che si



GIORNALISTA Andrea Scanzi

offende. Il fascismo ha fatto tante belle cose ok? Qua sfatiamo il mito del fascismo e del comunismo, a me questa cosa mi manda in bestia».

Il giorno seguente Scanzi ha espresso la sua opinione al riguardo: «Dopo questi florilegi, il mancato balilla Basile ha co-

minciato pure a urlare a caso, lamentando l'imprecisata maleducazione dei "comunisti". Il video del suo sproloquio travestito da arringa è diventato virale, ma non lo pubblico anche qui perché induce al vomito. E vi voglio bene. Condoglianze intellettuali a chi, a Barletta, deve sorbirsi gente simile senza mai averla votata. Il livello del centrodestra italiano è davvero - troppo spesso - raggelante». Post che ha mandato su tutte le ferie Basile, il quale ha sporto querela. Ma a dire del pm, quelle considerazioni, se pur pesanti, altro non sono che la libera espressione del diritto di critica. Il giornalista è difeso dall'avvocato Caterina Malavenda. [Linda Cappello]

TRANI

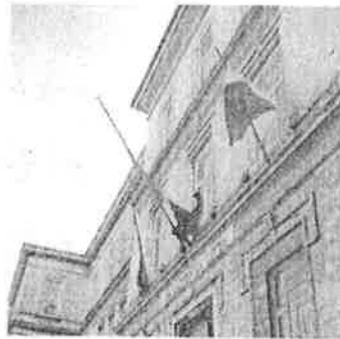
VINCOLO DECADUTO

LA RICHIESTA

La Holiday ha proposto il ricorso affinché il Tar nomini, in caso di ulteriore inadempimento, un commissario ad acta

Hotel Royal, scontro sulla nuova destinazione

La proprietaria «Holiday» pretende dal Comune l'autorizzazione



NICO AURORA

☛ **TRANI.** Il braccio di ferro sull'ex Hotel Royal, in via De Robertis, prosegue anche dopo il consolidamento della causa che aveva fatto decadere il vincolo alberghiero su quell'immobile e permesso dunque, ai proprietari dello stabile, di ristrutturarlo con la nuova destinazione d'uso per civili abitazioni.

Il tempo passa, il Comune di Trani è rimasto inerte dopo la sentenza e, così, la società Holiday di Bisceglie, rappresentata da Maria Rosa Di Micco, difesa dall'avvocato Vito Zaccaria, ha proposto un ricorso per il giudizio di intemperanza al giudicato contro il Comune di Trani: obiettivo, l'esecuzione della sentenza del 2 maggio 2022, passate in giudicato il 4 luglio dello stesso anno.

In quel procedimento il Tar ha emesso una sentenza con cui, in accoglimento della domanda della Holiday, ha annullato la nota diniego del 1mo dicembre 2021 con cui il dirigente dell'Area urbanistica, Francesco Gianferrini, aveva negato il permesso di costruire affermando la persistenza di un vincolo alberghiero su quello stabile.

La legge n. 1692 del 1936 vietava - se non all'esito di un apposito procedimento autorizzatorio - l'alienazione o la locazione per uso diverso da quello alberghiero di hotel, pensioni o locande, al fine di conservare l'offerta turistico-ricettiva, in un quadro - all'epoca - di incentivazione finanziaria pubblica del settore in questione.

Ma oggi tale esigenza «si è affievolita a seguito dell'incremento generale delle strutture alberghiere - afferma il Tar nella sentenza - e si presenta quanto meno anacronistica in un periodo storico nel quale si assiste costantemente a forme assai evolute di incremento della ricettività turistica, come ad esempio quelle ispirate a logiche di sharing economy, come bed and breakfast e case-vacanza».



Inoltre, il Tar dà atto della «mancata utilità economica nella prosecuzione dell'attività alberghiera, dal momento che la struttura gravata dal vincolo versa in condizione di abbandono a far data dal 2015, anno in cui

NUOVE ABITAZIONE

Il consolidamento della causa aveva fatto decadere il vincolo alberghiero su quell'immobile

nella stessa si era verificato un incendio a tal punto grave da renderla oggettivamente inagibile ed inutilizzabile per l'attività che in essa precedentemente si svolgeva».

La sentenza ha così accertato la decadenza del vincolo, è stata notificata al Co-

mune, non è stata più impugnata ed è così è passata in giudicato. La Holiday ha pertanto diffidato formalmente Comune di Trani ad ottemperarvi e quindi a rilasciare il permesso di costruire richiesto dalla società il 13 febbraio 2019.

«Infatti - si legge nel ricorso - si sono verificati i presupposti necessari e sufficienti per esperire il giudizio di ottemperanza. Sussiste quindi l'inadempimento dell'amministrazione agli obblighi nascenti dalla sentenza» e per questo motivo la Holiday ha proposto il ricorso «affinché il Tar voglia ordinare l'ottemperanza al Comune di Trani della sentenza, prescrivendo le relative modalità e quindi disponendo il rilascio del permesso di costruire, nonché nominare sin da ora, in caso di ulteriore inadempimento, un commissario ad acta affinché provveda in via sostitutiva».

SENTENZE
Scontro a forza di sentenze e carte bollate tra la proprietaria dell'hotel e il Comune

TRANI ORGANIZZATO DAL CONSIGLIO DELL'ORDINE

Via al corso biennale per avvocati penalisti

☛ **TRANI.** Al via la 12ma edizione del «Corso biennale di formazione tecnica e deontologica dell'avvocato penalista per l'abilitazione alla difesa d'ufficio», organizzato dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trani e dalla Camera penale Giustina Rocca. La prima lezione, eccezionalmente aperta a tutti gli avvocati e non solo ai corsisti, si terrà oggi, giovedì 15 settembre, presso la biblioteca storica dell'Ordine degli avvocati, in piazza Sacra regia udienza.

Apriranno i saluti istituzionali di Giangregorio de Pascalis, presidente della Camera penale Giustina Rocca, e Giuseppe Losappio, componente del comitato scientifico della Scuola nazionale dell'Unione camere penali italiane.

Relatori saranno Michele Laforgia, su «La difesa dell'imputato colpevole», e Tullio Bertolino, su «Il rap-

porto dell'avvocato con il cliente colpevole (Il primo contatto, la domiciliatazione degli atti, il colloquio con l'assistito detenuto, il dovere di informazione, il dovere di riservatezza)». La lezione sarà moderata dal direttore del corso, Francesco Montingelli.

Il corso si articolerà in 30 incontri che si terranno, con cadenza quindicinale, ogni giovedì pomeriggio dalle 14 alle 17 sempre presso la biblioteca storica, e tutte tenute da avvocati, magistrati e docenti universitari.

«Abbiamo dovuto attendere qualche mese in più per fare ripartire il corso per difensore d'ufficio, in presenza e non, con video-lezioni perché riteniamo che il loro taglio eminentemente pratico sia recepito meglio con il confronto e il dialogo immediato tra corsisti e docenti - dichiara Montingelli -. I diritti dei cittadini vengono tutelati in modo concreto solo se si ha piena consapevolezza del delicato ruolo svolto dal difensore d'ufficio. La formazione di un difensore d'ufficio tecnicamente preparato, forte ed indipendente, in fin dei conti, è l'esplicazione del diritto di difesa dalla nostra Costituzione».

[n.aur.]

BISCEGLIE DOPO LA VISITA DELL'AMBASCIATORE MBARDZUMJAN

Presto il gemellaggio con una scuola armena

Prevista la cooperazione tra scuole medie

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** La visita a Bisceglie effettuata dall'ambasciatore della Repubblica d'Armenia, Tsovinar Hmbardzumjan, è sfociata in un gemellaggio tra il Comune di Yeghegnadzor, capoluogo della Regione di Vayots Dzor, e quello di Bisceglie. La proposta iniziale armena contenuta nel protocollo d'intesa mira a stabilire una cooperazione tra una delle scuole biscegliesi e la scuola media di Vernashen, paese che recentemente è stata unificata e dunque ampliata con le città di Gladzor e Malishka. Come illustra l'Ambasciatore armeno "si tratta della regione più vocata alla produzione di vini che vanta una lunghissima tradizione viticola ed ha preservato un prezioso patrimonio di antichi vitigni autoctoni risalenti a tempi immemorabili. Vayots Dzor è la patria del vitigno Areni, de-

nominato come l'omonimo villaggio". Proprio nella regione montagnosa, in una grotta nascosta tra i canyon è stata scoperta la più antica cantina del mondo, con utensili per la vinificazione risalenti ad oltre 6 mila anni fa. Nella stessa grotta è stata ritrovata la più antica scarpa del pianeta, un mocassino di pelle risalente a circa 5.500 anni fa. "Spero che il Comune di Bisceglie accolga con favore la proposta di gemellaggio - dice l'ambasciatore Tsovinar in una lettera inviata al sindaco Angelantonio Angarano - per far sì che i nostri popoli abbiano più occasioni per gli scambi culturali e per la cooperazione economica e che questo sia solo l'inizio di una lunga, fruttuosa e sincera collaborazione tra i due Comuni e popoli amici". Proposta che ora passerà al vaglio del Consiglio comunale per l'esame dell'atto e l'approvazione.

L'INCHIESTA

POLEMICHE A BARLETTA

L'INTERROGATORIO

Il professionista si è difeso davanti al gip, che deciderà nelle prossime ore sull'istanza di scarcerazione

«L'avvocato Cianci deve dimettersi»

La richiesta arriva da una nota del gruppo consiliare del Pd



BAR.S.A. La gruppo consiliare del Pd ha invocato le dimissioni di Cianci

● **BARLETTA.** Ha risposto a tutte le domande del gip di Brescia l'avvocato Michele Cianci, finito agli arresti domiciliari sabato scorso con l'accusa di concorso esterno in associazione a delinquere finalizzata allo spaccio.

Il professionista ha parlato per circa due ore innanzi al giudice che ne ha disposto gli arresti ed al pubblico ministero procedente, respingendo le accuse e giustificando la correttezza del suo operato. Sul contenuto delle sue dichiarazioni al momento non trapela alcuna indiscrezione. È stata prodotta anche una corposa documentazione.

Nelle prossime ore il magistrato dovrebbe esprimersi sull'istanza di revoca della misura che è stata presentata dagli avvocati

Claudio e Giuseppe Cioce.

Intanto dal mondo politico c'è chi invoca le sue dimissioni dalla carica di amministratore unico della Bar.S.A.

«Abbiamo atteso alcuni giorni, perché la nostra speranza era che l'Amministratore unico, o il Comune come socio unico, o il Sindaco Cannito, o qualche esponente della giunta o della maggioranza, prendesse la parola - fanno sapere con una nota i componenti del gruppo consiliare Pd Barletta Rosa Cascella, Filippo Caracciolo, Rosalia Dipaola, Pinuccio Paolillo - Speranza mal riposta perché, nonostante la gravità, nessuno dei soggetti elencati ha pensato di dover rilasciare dichiarazioni su quanto accaduto: ovvero sul provvedimento di ar-

resti domiciliari nei confronti dell'avvocato Michele Cianci. Noi, a differenza di alcuni dei partiti che compongono la maggioranza attuale in consiglio comunale, siamo e restiamo garantisti. E dunque l'avvocato Cianci ha diritto di dimostrare la propria innocenza, e non colpevole rimane per noi sino all'ultimo grado di giudizio. Ma l'avvocato Cianci è anche l'amministratore unico della Bar.S.A., azienda strategica per l'amministrazione comunale e per la città tutta. Una società che necessita un impegno totale e costante, esclusivo, per la mole di lavori che conduce, per il numero di addetti che coinvolge, per i servizi essenziali di cui si occupa. Chi conosce i tempi e i modi della giustizia (e Cianci da avvocato penalista li

conosce bene) comprende facilmente quanto questi tempi e modi, quando si finisca nei gangli di una indagine o di un processo, siano incompatibili con un ruolo di vertice in una municipalizzata. Così come è chiaro a tutti, anche a coloro che rimangono ancora in silenzio, l'etica d'impresa e l'immagine della Bar.S.A. (e del Comune come socio unico) impongano un passo indietro, da parte dell'amministratore unico, per tutelare lavoratori, utenti e cittadinanza. Perciò, dopo questo imbarazzante e imbarazzato silenzio, ci aspettiamo le dimissioni dell'avvocato Michele Cianci, a tutela di sé e della società, e un intervento del Sindaco Cannito (o di un suo assessore) sulla vicenda».

Linda Cappello

BARLETTA MOSTRA FOTOGRAFICA NELLA BASILICA DEL SANTO SEPOLCRO FINO A FINE MESE

La Croce e la pandemia in clic di memoria e fede

● **BARLETTA.** Fotografie capaci di lasciare il segno. Immagini di alto impatto emotivo utili a non dimenticare. Questo e tanto altro è possibile interiorizzare recandosi all'interno della Basilica del Santo Sepolcro di Barletta.

Infatti nell'ambito delle iniziative organizzate per la festa dell'Esaltazione della Santa Croce - ieri sera vi è stata la festa solenne con -, la Basilica del Santo Sepolcro unitamente all'Arciconfraternita del Santo Legno della Croce hanno organizzato fino al prossimo 30 settembre una mostra fotografica dal titolo «La Croce, segno di speranza nel tempo della pandemia» realizzata a cura delle associazioni fotografiche Fiof e Siaf.

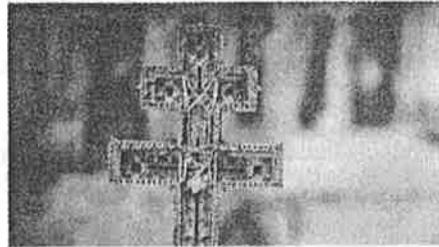
In esposizione 12 pannelli bifacciali contenenti 36 scatti in bianco nero che riprendono "particolari" momenti vissuti in Basilica durante la celebrazione della Passione del Signore il Venerdì Santo del 2020 nel periodo di pieno lockdown per il contrasto dell'epidemia di Covid-19.

«Si tratta di inquadrature strette e di dettagli, talvolta frontali talaltra in forte scorcio prospettico, che mettono in evidenza la "particolarità" del recente periodo pandemico», è scritto in un comunicato stampa.

Il parroco don Mauro Dibenedetto ed il priore dell'Arciconfraternita del Santo Legno della Croce, Francesco Giannini, invitano la cittadinanza a visitare questa esposizione

fotografica dal grande significato storico.

L'installazione fotografica è stata curata dai fotografi barlettani Ruggiero Di Benedetto e Sabino Balestrucci; allestimento di



EMOZIONI Immagini di alto impatto emotivo

Giuseppe Marchisella, Pasquale Gorgoglione, Michele Picciariello, Fausto Fiore.

[Giuseppe Dirniccoli]

Bisceglie, i cinghiali «liberi» sulla 16 Bis

● **BISCEGLIE.** È guerra contro i cinghiali che imperversano anche nel territorio di Bisceglie e terrorizzano i contadini intenti a lavorare sotto i tendoni dell'uva da tavola. Ma ora si rischiano gravi incidenti stradali in quanto i cinghiali di ogni grandezza si riuniscono in mandrie e riescono ad oltrepassare il guard rail della strada ex strada 16 bis laddove scorrazzano specie nelle ore dal tramonto

a quelle notturne mettendo a repentaglio la vita degli automobilisti. Un gruppo di cinghiali predatori, che danneggiano le colture, è stato visto da alcuni passanti dallo svincolo Bisceglie - Andria della 16 bis già di per sé molto pericolosa. Le guardie campestri del locale consorzio, che hanno ricevuto numerose lagnanze per l'ingombrante presenza durante l'attività di perlustrazione dell'agro ed hanno fil-



Un cinghiale per strada

mato i cinghiali all'opera che raggiungono le zone abitate. Le stesse guardie campestri hanno segnalato il diffuso e preoccupante fenomeno al sindaco, alla polizia urbana e ad i carabinieri, chiedendo interventi in merito. [u. dec.]

CANOSA L'AMMINISTRAZIONE HA INVIATO UN MESSAGGIO IN OCCASIONE DELLA PRIMA CAMPANELLA

«Un buon anno scolastico tra impegno e divertimento»

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Il sindaco Vito Malcangio, accompagnato dagli assessori Saccinto e Cristiano, si è recato, in visita, presso le scuole e gli istituti della città per incontrare gli alunni e gli studenti alla ripresa delle lezioni. E' suonata anche a Canosa la prima campanella del nuovo anno scolastico. Quello del primo cittadino è stato un incontro cordiale, durante il quale alla comunità scolastica locale è stato reso possibile scambiare, insieme agli auguri di una proficua attività didattica-educativa, idee e progetti. «Carissimi, in occasione dell'inizio dell'anno scolastico 2022/2023, giungo - ha esordito il sindaco Malcangio - a voi studenti, dirigenti scolastici, docenti, personale amministrativo, collaboratori e famiglie, il più sincero e cordiale augurio da parte dell'Amministrazione comunale. Il ruolo che quotidianamente svolge la scuola, nel tentativo di rispondere alle crescenti complessità ed aspettative sociali, è sempre più prezioso. Speranze, sogni, progetti ma anche tanto entusiasmo sono le componenti che la contraddistinguono». Ha aggiunto: «E' la scuola ad accompagnare gli studenti nel percorso educativo e di crescita adolescenziale, è lei la seconda casa che permetterà loro di vivere momenti fondamentali che rimarranno nel cuore e nella mente, lo strumento che formerà la società del futuro. Il ruolo che i docenti, punto di riferimento centrale, si apprestano nuovamente ad interpretare è di imprescindibile importanza nello sviluppo umano e formativo degli studenti. Un ruolo non semplice, strategico, che occorre sia adeguatamente affiancato e suppor-



ENTUSIASMO Il sindaco Malcangio con alcuni studenti

tato da genitori e famiglie in un clima di collaborazione e partecipazione finalizzato alla migliore crescita delle nuove generazioni. Il futuro arde a coloro che credono alla bellezza dei propri sogni: è questa la base valoriale su cui i nostri ragazzi dovranno costruire il loro percorso di crescita personale e formativo». Ancora: «Perciò, a voi studenti canosini auguro di inseguire passioni ed interessi, cogliendo ogni opportunità sull'onda della curiosità e della voglia di apprendere. Nelson Mandela affermava che l'istruzione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo: sappiatela utilizzare e custodirne il valore con estrema cura. L'Amministrazione comunale, che ho l'onore di rappresentare, non potrà che essere attenta e sensibile per competenza nel fare in pieno la sua parte». «Auguro agli studenti di ogni ordine e grado - ha afferma l'assessore alla cultura e all'istruzione,

Cristina Saccinto - un anno scolastico ricco di grandi opportunità. La scuola ha una missione importante, plasmare uomini e donne per creare risorse umane fondamentali alla società. E' a questa fucina di persone che dobbiamo dare massimo ascolto, attenzione e visibilità: prendersi cura dei minori, dei giovani, dei loro talenti, aspirazioni e formarli ad un ruolo sociale è compito precipuo della scuola ma anche delle istituzioni. Per questo scuola e Comune devono lavorare in sinergia e piena condivisione: promuovere progetti di cittadinanza attiva e favorire il coinvolgimento dei giovani e degli studenti alla vita pubblica, al servizio per la comunità è un'occasione preziosa che questa Amministrazione comunale non vuole perdere e che cercherà di perseguire costantemente in nome di un obiettivo comune quello cioè della crescita culturale di Canosa e dei suoi cittadini».

MINERVINO
 AMBIENTE E TURISMO

LA «CANDIDATURA»
 La grotta di San Michele, luogo di culto e devozione, ricco di stalattiti e stalagmiti, sta suscitando l'interesse dell'Unesco



Dellisanti-Montenero le grotte dimenticate

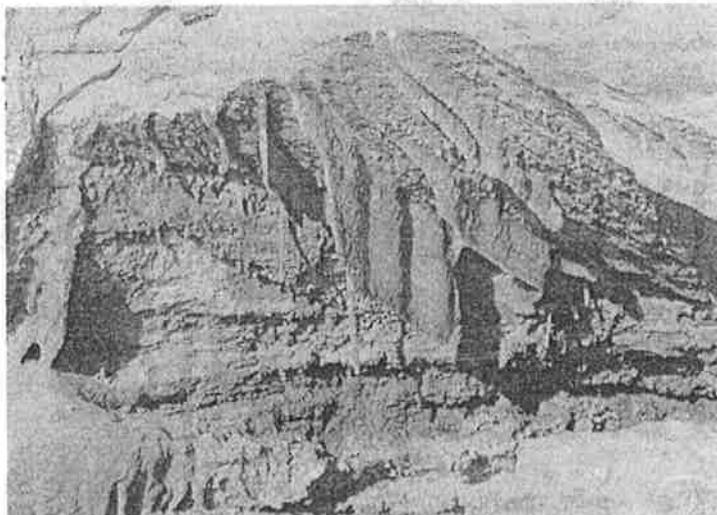
Gli ipogei carsici murgiani attendono la valorizzazione

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Il territorio di Minervino presenta oltre quarantacinque ipogei carsici, tutti censiti e iscritti nel catasto regionale delle grotte pugliesi. Un punto di forza da cui si potrebbe avviare un percorso di valorizzazione, tutela e fruizione del territorio di questi siti. E c'è dell'altro. La grotta di San Michele, luogo di culto e devozione, ma anche sito carsico ricco di stalattiti e stalagmiti molto simile alle più famose Grotte di Castellana, sta suscitando l'interesse degli ispettori dell'Unesco e in vista di una ulteriore valorizzazione potrebbe far parte di questo percorso rilanciando gli altri 40 geositi presenti. Insomma le opportunità ci sono, ma poco o nulla viene fatto per la loro tutela.

Tra i geositi presenti, un grande interesse mediatico suscitò le grotte scoperte in località Porcili tra Minervino Murge e Spinazzola nel 2005. Sono passati vent'anni da allora ed è cambiato poco o nulla, le grotte sono tuttora inaccessibili, né è stato realizzato un parco geologico come fu detto in un primo momento. Sulla loro vicenda di grotte dimenticate ritorna spesso uno dei loro scopritori, il geologo barlettano, professor Ruggero Maria Dellisanti. «Il territorio di Minervino - ha detto Dellisanti - presenta oltre quarantacinque ipogei carsici, tutti censiti e iscritti nel catasto regionale delle grotte pugliesi. Molte delle grotte sono state utilizzate come buchi del territorio e trasformati in discariche dove abbandonare rifiuti di ogni genere.

Il patrimonio carsico, degli ipogei presenti nell'abitato è di rilevante entità per numeri e caratteristiche tale da poterlo coniugare con altri elementi



CARSICHE Le grotte Montenero-Dellisanti e, sopra, la grotta di San Michele

quali l'ambiente e l'enogastronomia creando in tal modo forme di turismo di nicchia, utile risorsa per il territorio. Le opportunità di valorizzazione del geo-sito, nonostante le prime azioni di tutela, hanno subito uno stop».

«Le grotte Montenero-Dellisanti, scoperte in località Porcili, nel territorio di Minervino Murge, rappresentano uno dei tanti esempi in cui il patrimonio ambientale esistente nel territorio pur essendo di grande importanza, è sconosciuto e trascurato. Recentemente - ha detto il professor Dellisanti - si è parlato della costituzione di una associazione che potrebbe muoversi per tutelare le grotte e riaccendere i riflettori su tutta la vicenda, magari dialogando con l'amministrazione comunale». È dal 2005

che il geologo Ruggero Maria Dellisanti è sceso in campo affinché il patrimonio carsico di Minervino e in particolare il gruppo delle cavità da lui scoperte possano esercitare un'attrattiva culturale per scopi turistici. Ad oggi, pur essendosi succedute diverse amministrazioni, nessuna è stata in grado di effettuare una programmazione di valorizzazione del patrimonio carsico cittadino, in grado di rilanciare non solo le grotte scoperte dal professor Dellisanti ma anche la presenza degli ipogei carsici. È auspicabile che le istituzioni intervengano sui 40 geositi preenti, per evitare che il patrimonio carsico con i suoi ipogei vengano purtroppo utilizzati come discariche, spreco di una opportunità di sviluppo del territorio.

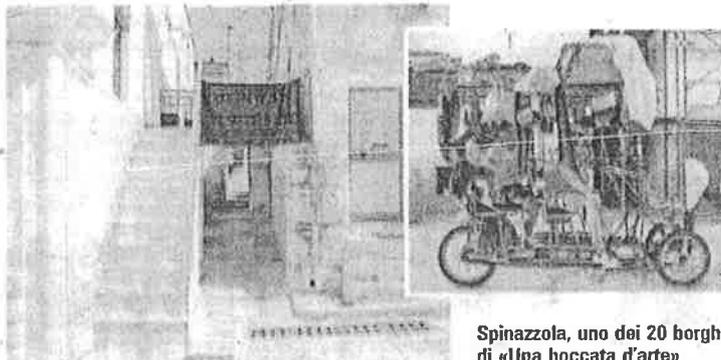
EVENTO ULTIMO FINE SETTIMANA PER «VIVERE» LA INSTALLAZIONE DELL'ARTISTA BACCO CHE HA CARATTERIZZATO L'INTERA ESTATE

Il borgo antico di Spinazzola riscoperto dalla «Maratona»

● **SPINAZZOLA.** Si conclude nel week end l'iniziativa che ha sposato per tutta l'estate l'arte, la cultura e non solo. E così la valorizzazione della cittadina murgiana ha strizzato l'occhio al passato, volgendo lo sguardo verso il futuro. Per «Una boccata d'arte» sabato 17 e domenica 18 settembre, rappresenta l'ultimo fine settimana per visitare "Maratona", l'installazione di Simone Bacco.

Quest'anno, infatti, è stata scelta Spinazzola fra i 20 nuovi borghi italiani. Con questo progetto, la Fondazione Elpis ha dato vita (e valorizzazione, appunto!) all'arte contemporanea. Anzi, è questo il fil rouge che ha unito le regioni, quindi anche la cittadina murgiana con le sue bellezze non solo paesaggistiche ma ricche di storia e di tradizioni.

In questo caso, «Maratona» di Simone Bacco è quindi un intervento specifico ispirato proprio alla storia e all'identità del luogo. Ed è nato dopo un periodo di residenza e di esplorazione del territorio. Senza contare che è una vera e propria performance collettiva, e non solo. Una competizione agonistica aperta non solo agli spinazzolesi ma anche ai visitatori e caratterizzata dall'impossibilità di vince-



Spinazzola, uno dei 20 borghi di «Una boccata d'arte»

re.

L'installazione ambientale si distingue per la sua originalità e non solo dal punto di vista artistico. Come infatti suggerisce la parola stessa 'maratona' è quell'inclinazione ad andare avanti nella vita, a superare ogni ostacolo anche se all'inizio sembra insormontabile.

«La maratona è un evento dal fascino dirompente, capace ancora oggi di attivare e paralizzare intere città coinvolgendo corridori, residenti e visitatori in una

dimensione circolare e temporanea in cui coesione sociale e competizione agonistica convivono», scrive il collettivo curatoriale VOGA rappresentato da Nicola Guastamacchia, Bianca Bucciol e Flavia Tritto.

L'elemento che distingue l'installazione è il "luogo" che poi è al centro della ricerca di Simone Bacco. E non solo. Anche per una particolare sensibilità nei confronti di rovine, territori abbandonati, danneggiati o dimenticati. O da valorizzare ancor di più, come Spinazzola. *[m.t.]*

SPINAZZOLA

Avis e Admo in azione per l'evento nazionale di «Match it now»

TORRE CIVICA
 Per l'evento di solidarietà è prevista l'illuminazione della Torre Civica in piazza Plebiscito



MAILA TRITTO

● **SPINAZZOLA.** La cittadina murgiana abbraccia la salute e la solidarietà. Via libera, quindi, a «Match it now» il più grande evento per sensibilizzare le persone a donare il midollo osseo e le cellule staminali emopoietiche. L'evento è a livello nazionale e proprio quest'anno coinvolge anche Spinazzola, nella settimana tra il 17 e il 25 settembre 2022.

Ma non è tutto. L'iniziativa promossa dall'Associazione donatori midollo osseo Admo è stata organizzata proprio in concomitanza con la giornata mondiale dedicata ai donatori di midollo osseo (il 17 settembre) anche per sensibilizzare gli spinazzolesi a diventare nuovi donatori e a iscriversi al registro.

Una necessità e emergenza specialmente dopo che il periodo della pandemia e l'emergenza sanitaria ha registrato la riduzione del numero di iscritti rispetto all'aumento dei malati. L'obiettivo, quindi, è raggiungere la quota di mille tipizzati in tutta Italia.

Sono due le iniziative in programma per Spinazzola, dal 17 al 25 settembre ed è anche prevista l'illuminazione della Torre Civica in piazza Plebiscito.

Domenica 18 settembre, invece, dalle 8 alle 12 i volontari Admo saranno presenti con un infopoint e incontreranno i cittadini interessati per dare maggiori informazioni e coinvolgerli all'iniziativa. Inoltre, li aiuteranno a iscriversi all'associazione. E questo durante la giornata di raccolta Avis che ci sarà al Ser Spinazzola.

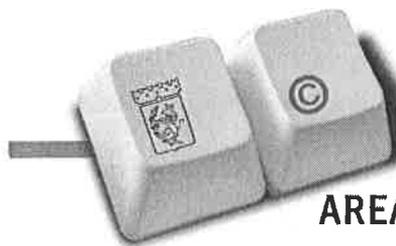
È quindi un evento che vede anche la partecipazione delle associazioni di Spinazzola. Con l'iniziativa Match it Now si cerca di coinvolgere (e sensibilizzare!) i giovani tra i 18 e i 35 anni.

«Purtroppo, la compatibilità di midollo osseo all'interno della propria famiglia è una variabile molto rara e in caso di malattia è quasi sempre necessario rivolgersi al registro dei donatori, tra cui 1 su 100mila può essere il tipo giusto» fa sapere l'associazione Admo.

Per questo motivo, l'associazione ha anche una sua sede in Puglia e coinvolgerà (da metà settembre a ottobre inoltrato) anche Spinazzola che è tra le tredici città pugliesi per Match it Now.

«Sono stati realizzati enormi progressi in campo medico che rendono la donazione un processo assolutamente sicuro e per niente invasivo. La tipizzazione dovrebbe entrare a far parte dei giovani dai 18 ai 35 anni con persone con almeno 50 chili e in buone condizioni», fanno sapere ancora. E aggiungono: «La donazione è caratterizzata da una procedura sicura e in grado di cambiare in meglio la propria vita, oltre a salvarne una».

Da 30 anni l'associazione Admo Puglia promuove la donazione di midollo osseo volontaria e consapevole. Sono tante le iniziative, quindi, all'insegna della solidarietà e della salute, oltre che un'occasione per migliorare la propria vita e salvarne una.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

CARO ENERGIA

LE CONTROMISURE IN EUROPA

LA STRETTA SUI CONSUMI

Il piano prevede un taglio obbligatorio per tutti del 10% su scala mensile e del 5% nelle ore di punta giornaliere

Ue: aiuti da 140 miliardi di euro dai ricavi sul tetto all'elettricità

Ma sul gas è trattativa: dalle compagnie contributo del 33% sugli utili oltre il 20%

MICHELE ESPOSITO

«STRASBURGO. Il taglio dei consumi c'è, il tetto all'elettricità per il prelievo sugli extraprofitti pure, il price cap al gas resta un'ipotesi. Nel suo discorso sullo Stato dell'Unione Ursula von der Leyen ha certificato il pacchetto di proposte approvato dalla Commissione per far fronte all'emergenza del gas. È un pacchetto sul quale Bruxelles cerca un rapido consenso ma che, all'Eurocamera, in tanti reputano insufficiente. Lamentando, innanzitutto, l'assenza di quel price cap sul quale l'esecutivo Ue potrebbe avanzare una proposta prima del Consiglio Affari Energia del 30 settembre.

La novità più rilevante che von der Leyen ha snocciolato alla Plenaria di Strasburgo è la quantificazione delle risorse che Bruxelles conta di incassare dal cap da 160 euro a megawattora ai ricavi delle società energetiche che producono elettricità a basso costo e dal contributo di solidarietà che verrà chiesto anche alle aziende oil & gas: 140 miliardi di euro. «Miliardi di europei hanno bisogno di sostegno. Gli Stati membri dell'Ue hanno già investito miliardi di euro per assistere le famiglie vulnerabili. Ma sappiamo che non sarà sufficiente», ha spiegato von der Leyen motivando la mossa dell'Ue.

La sua attuazione, tuttavia, re-

sta complessa. Nel piano di Bruxelles, il contributo chiesto alle compagnie che lavorano i combustibili fossili (pari al 33% sugli utili superiori del 20%) dovrebbe essere oggetto di accordi di solidarietà tra i Paesi membri. «Quelli che pagano più a caro prezzo l'elettricità importata dovrebbero beneficiarne», ha spiegato il vice presidente della Commissione Ue, Frans Timmermans.

Il testo contiene anche il taglio ai consumi obbligatorio per tutti. Un taglio pari al 10% su scala mensile e al 5% nelle ore di punta. «Non stiamo chiedendo alle persone di sedersi in una casa gelata, evitiamo caricature», ha avvertito Timmermans annusando le proteste che potrebbero provenire da qualche capitale europea. Di certo, usare due elettrodomestici assieme nelle ore di punta, quest'inverno, sarà quasi impossibile. Il taglio, la cui attuazione spetta comunque ai governi, che hanno discrezionalità anche nella scelta delle ore di punta, dovrebbe essere implementato ab origine, depotenziando, di fatto, i contatori. Ma nella strategia dell'Ue il risparmio accompagnato dalla tassazione sugli extra-profitti dovrebbe portare da un lato ad evitare una crisi energetica e dall'altro a fermare l'ascesa dei prezzi.

Per la gran parte dell'Aula di Strasburgo, così come per gli Stati membri, non basterà. Per questo

la Commissione studierà nei prossimi giorni, anche con i tecnici dei governi nazionali - una formula per metter in campo un price cap al gas. Non sarà un tetto all'energia russa né all'import totale di gas in Ue. Bruxelles proverà a «trattare delle cifre «abbordabili» con i singoli fornitori, almeno quelli considerati affidabili. «Con la Norvegia stiamo già facendo un lavoro comune per ridurre il prezzo in modo ragionevole», ha spiegato von der Leyen mentre la commissaria all'Energia Kadri Simson ha osservato come la messa a punto di «contratti a lungo termine» potrebbe concorrere all'abbassamento dei prezzi. Certo, per sedersi al tavolo di un fornitore e chiedere di non alzare il prezzo l'Ue dovrà, nuovamente, dimo-

strarsi unita. La riforma del mercato dell'energia, con il disaccoppiamento dei prezzi dell'elettricità dal gas la Commissione la avvanzerà solo a fine anno. E sul piano delle risorse von der Leyen ha scandito come ogni Stato dovrà contare su quello che ha: il Recovery e il RePowerEU. Mostrandosi perlomeno prudente rispetto alle richieste di modifica del Pnrr, giunte anche dal centrodestra in Italia. «L'obiettivo è spendere in tempo questa enorme quantità di denaro, dobbiamo davvero andare avanti, e sono fiduciosa che qualsiasi governo sosterrà questo ottimo Pnrr che l'Italia ha», è stato il messaggio, neanche troppo velato, lanciato dalla numero uno dell'esecutivo Ue.

[Ansa]

LA GUERRA ECONOMICA IL MONITO SULLA CINA: NON FAREMO COME MOSCA, CONTROLLA QUASI IL 90% DELLE TERRE RARE E IL 60% DEL LITIO

Von der Leyen: sostegno incrollabile a Kiev e avanti sulle sanzioni russe

● **STRASBURGO.** «Il sostegno dell'Ue a Kiev è incrollabile e Vladimir Putin fallirà». Vestendo un completo con i colori della bandiera dell'Ucraina e con la first lady Olena Zelenska al suo fianco, Ursula von der Leyen nel suo discorso sullo Stato dell'Unione non poteva che partire dall'evento che ha sconvolto l'Europa. Una guerra mossa da Mosca «contro l'energia, l'economia, i valori dell'Unione», ha scandito la presidente della Commissione alla Plenaria del Parlamento dell'Ue, rilanciando con determinazione l'azione di Bruxelles contro la Russia. E, proprio a Kiev, von der Leyen arriverà giovedì, al termine di un lungo viaggio in treno assieme alla moglie di Volodymyr Zelensky, al quale comunicherà l'intenzione di dare accesso all'Ucraina al mercato unico europeo.

Il discorso sullo Stato dell'Unione del 2021 era stato quello di un continente che si preparava, a fatica, ad uscire dalla crisi del Covid. Il quadro, in pochi mesi, è stato rivoluzionato. L'Ue si avvia ad un lungo inverno di sacrifici energetici di fronte al quale la presidente della Commissione è tornata a chiedere «unità» e «solidarietà». La stessa mostrata da Magdalena e Agnieszka, due giovani polacche che nelle battute iniziali della guerra hanno messo su una squadra di tremila volontari. Anche loro erano presenti in Aula a Strasburgo, in un intervento che von der Leyen ha scenograficamente curato in ogni dettaglio. Assicurando a tutti, dagli europei più dubbiosi al Cremlino fino agli

alleati americani, che «le sanzioni contro Mosca resteranno». Nonostante la controffensiva militare ucraina

«è il momento di mostrare determinazione, non acquiescenza».

La guerra in Ucraina, così come il Covid, hanno stravolto il programma quinquennale dell'esecutivo von der Leyen. Di fronte ad un mondo capovolto in pochi mesi l'Ue si prepara ad accelerare la sua corsa all'autodeterminazione economica e industriale. Tagliando ogni ponte con la Russia e provando a

LA FIRST LADY UCRAINA

A Olena Zelenska la presidente Ue promette cento milioni di euro per la ricostruzione delle scuole

marginalizzare il ruolo della Cina nell'economia del Vecchio Continente. Von der Leyen non ha caso ha dato nuova linfa al Global Gateway, il piano di investimenti globali che, assieme agli Usa, l'Ue continuerà ad implementare in Africa ma anche in Sud America. Ha lanciato l'idea di un fondo per la sovranità europea che favorisca un'ascesa industriale comunitaria e ha lanciato la proposta di una legge sulle materie prime «critiche». «Oggi la Cina controlla l'industria di trasformazione globale. Quasi il 90% delle terre rare e il 60% del litio sono lavorati in Cina. Dobbiamo

quindi evitare di cadere nella stessa dipendenza del petrolio e del gas. Dobbiamo imparare dal passato», ha spiegato.

L'Europa disegnata dalla numero uno di Palazzo Berlaymont è un'Europa pronta ad accogliere Albania, Macedonia del Nord, Georgia e Moldova. Determinata a far rispettare il principio dello Stato di diritto. Aperta ad una riforma dei Trattati in una Convenzione europea ad hoc sulla quale, comunque, dovrà decidere il Consiglio Ue. Ed è un'Europa che, con il Defense Democracy Package, presto interverrà con azioni mirate contro le ingerenze straniere. In Aula gran parte degli eurodeputati hanno applaudito con convinzione anche se, in diversi, hanno chiesto maggiore concretezza da parte della Commissione. «E' stato un discorso ottimista e coraggioso, abbiamo tante cose da fare», ha sottolineato la presidente dell'Eurocamera Roberta Metsola osservando però che temi come i migranti o la transizione climatica avrebbero meritato più spazio.

In un'intervento durato 57 minuti, tra le parole più citate c'è stata «guerra». E dopo il suo discorso von der Leyen ha lasciato Strasburgo, direzione Kiev. A Olena Zelenska ha promesso cento milioni di euro per la ricostruzione delle scuole. Al marito Volodymyr assicurerà l'accesso al mercato unico - non dimenticando che l'Ucraina esporta elettricità - ed anche al roaming gratuito che vige nell'Unione. Un'Ucraina che, ha scandito von der Leyen in Aula, «oggi è una nazione di eroi».

[Ansa]

SILVIA GASPARETTO

● **ROMA.** Cancellare subito la deroga al tetto agli stipendi dei manager della P.a. Una scelta che anche per il Colle era quanto mai «inopportuna» in un momento di crisi come quello attuale, con le famiglie alle prese coi maxi-rincarichi delle bollette. E in un provvedimento, il decreto aiuti bis, che proprio alle famiglie e alle imprese in difficoltà prova a tendere una mano, con 17 miliardi di sostegni, cui si aggiungeranno a breve, con il decreto aiuti ter, ulteriori 12-13 miliardi.

Mario Draghi, in piena sinto-

nia con Sergio Mattarella che ha sentito nelle ultime ore, fa presentare alla Camera, a nome del governo, un emendamento che stoppa la deroga - che avrebbe consentito agli alti dirigenti dei ministeri e ai capi delle forze dell'ordine e delle forze armate di superare i 240mila euro di stipendio - approvata a Palazzo Madama. E costringe così i senatori

a tornare in Aula, a cinque giorni dalle elezioni politiche, per rimediare a quello che tutti i partiti, il giorno dopo il «fattaccio», non esitano a definire un errore. Salvo scaricare le responsabilità sul governo e, in particolare, sul ministero dell'Economia, reo, a loro dire, di avere presentato all'ultimo la norma incriminata attraverso una riformulazione.

«Nessuna manina», replica piccato alle critiche il sottosegretario al Mef Federico Freni che ha seguito i lavori delle commissioni in Senato e ora alla Camera.

Palazzo Chigi, dopo aver annunciato l'arrivo dell'emendamento governativo, aveva prospettato la soluzione dell'ordine del giorno, a patto che fosse vo-

tato «all'unanimità». Ma alla fine la commissione Bilancio, riunita nel tardo pomeriggio, ha votato l'emendamento soppressivo presentato oltre che dal governo anche da tutti i gruppi parlamentari. E il Senato ha fatto sapere di essere pronto, se l'Aula della Camera confermerà la modifica del testo, a riaprire martedì 20 settembre per chiudere definitivamente la partita. La nuova finestra di martedì, peraltro, potrebbe riaprire i giochi anche per la delega fiscale, l'ergastolo ostativo e l'equo compenso, rimasti appesi alla fine della legislatura.

[Ansa]

E Mattarella chiama Draghi salta la deroga ai maxi-stipendi

LE PROPOSTE I GOVERNATORI CHIEDONO UN INTERVENTO URGENTE PER DESTINARE IL SURPLUS DEL GETTITO ALL'ABBATTIMENTO DELLE BOLLETTE

Regioni, ricerca sul nucleare pulito e ipotesi scostamento di bilancio

● **ROMA.** Sostenere la proposta di un tetto europeo al prezzo del gas, fissare un tetto nazionale, «anche valutando uno scostamento di bilancio», per farsi carico dell'80% degli extracosti sostenuti da imprese e famiglie e «favorire la ricerca sul nucleare pulito». Sono alcune delle proposte contenute nel documento della Conferenza delle Regioni per far fronte al caro energia con il quale i governatori chiedono un intervento urgente per destinare il surplus del gettito all'abbattimento delle bollette emesse. «L'emergenza energetica che sta vivendo il Paese è senza precedenti e sta mettendo in seria difficoltà l'intero tessuto produttivo» dicono i governatori chiedendo di far fronte alle esigenze di famiglie e imprese con «un'azione condivisa» tra governo e regioni.

Il documento si articola su due direttrici che individuano proposte «sintetiche e operative» emergenziali e di medio-lungo periodo. Tra le prime rientrano, tra le altre, il potenziamento del credito di imposta in merito alla spesa sostenuta dalle imprese per l'acquisto della componente energetica almeno fino a fine anno, la possibilità di rinviare l'esposizione delle perdite delle imprese ai due anni successivi nel caso in cui queste vadano ad erodere il capitale sociale, l'ampliamento anche alle imprese non energivore dei beneficiari del credito d'imposta, l'estensione della ra-



CONFERENZA DELLE REGIONI. Dai governatori arrivano nuove proposte per far fronte al caro bollette

teizzazione delle bollette scadute a giugno per una durata di massimo dieci mesi, disancorare il prezzo dell'energia da quello del gas, sterilizzare oneri, accise e Iva sugli aumenti indiscriminati di gas, energia elettrica e carburanti, vietare ai gestori di energia di imporre ai clienti l'anticipo dei pagamenti.

Lo scostamento di bilancio per fissare un tetto nazionale al prezzo del gas e il favorire la ricerca sul nucleare pulito rientrano invece nelle proposte di medio e lungo periodo. Tra queste, le Regioni chiedono anche misure per incentivare l'autoproduzione di energia rinnovabile e per accelerare il trasferimento degli

extra profitti delle imprese energetiche e dei trader a favore delle altre imprese, soprattutto quelle energivore; l'accelerazione di provvedimenti che possano favorire la rapida installazione di impianti fotovoltaici; un piano emergenziale per la costruzione di infrastrutture energetiche; ampliare la platea dei destinatari del bonus energia estendendolo ai nuclei familiari con Isee fino a 30mila euro; istituire un reddito energetico nazionale; introdurre deroghe ai limiti imposti alla qualità dell'aria; accelerare i provvedimenti che favoriscano la realizzazione di termovalorizzatori utili a produrre energia elettrica per le imprese energivore.

[Ansa]

● **ROMA.** La «necessaria trasformazione» verde dell'energia in Europa «è iniziata». «Sta accadendo nel Mare del Nord e nel Mar Baltico, dove i nostri Stati membri hanno deciso di investire massicciamente nella produzione eolica offshore. Sta accadendo in Sicilia, dove la più grande fabbrica solare d'Europa produrrà presto la nuova generazione di pannelli. E sta accadendo nel nord della Germania, dove i treni locali ora viaggiano con idrogeno verde». La presidente dell'Unione europea, Ursula Von der Leyen cita le soluzioni virtuose sul fronte del risparmio di energia che stanno già avendo successo in Europa.

Del resto seguire le regole e i consigli contenuti nelle raccomandazioni danno i loro frutti. Il piano di risparmio predisposto dal Governo italiani per esempio può avere un impatto positivo anche sui conti delle singole famiglie. La cifra, della riduzione delle bollette di gas e luce, può arrivare a 607 euro in un solo anno. La stretta sul riscaldamento - con un grado in meno, l'accensione ridotta di un ora al giorno e di 15 giorni l'anno - potrebbe alleggerire la bolletta 178,63 euro. L'attenzione

alla doccia vale ancora di più: 250 euro se si riduce da 7 a 5 minuti e si abbassa di tre gradi la temperatura.

I dati, elaborati nei giorni scorsi dall'Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile che ha collaborato con il ministro Roberto Cingolani al piano. Ma è chiaro, ipotizzando una famiglia standard, e soprattutto che il comportamento si adegui davvero alle indicazioni. Poi, come sempre, le statistiche vanno lette con la premessa che ciascuno ha un proprio impatto. Questo vale anche per l'energia. Ma i dati dell'Enea non sono quelli del pollo di Trilussa e possono servire a capire, in concreto, cosa accade con i comportamenti che attuiamo.

Le stime partono da quello che sarà un obbligo. La riduzione di 15 giorni del periodo di accensione del riscaldamento invernale, con un'ora in meno al giorno e il limite di 19 gradi all'interno vale un risparmio di 133,53 metri cubi di gas a famiglia in un anno e alleggerisce la bolletta di 178,63 euro. Se ci si fosse limitato solo al taglio di un grado della temperatura il risparmio si attestava sui 109 euro. Un ora al giorno vale 26,7 euro. E questo vale anche per chi ha un impianto autonomo che, anzi, limitando ancora di più i consumi, forse potrebbe risparmiare anche oltre.

C'è poi una stima dell'impatto che potrebbe avere sui consumi elettrici e di gas con l'adozione volontaria di comportamenti virtuosi. Le misure vengono definite soft e sono a costo zero. Il totale è di 428,75 euro ma, nella scelta dei

comportamenti che ogni famiglia potrebbe adottare, è interessante anche la suddivisione voce per voce. La parte del leone nel risparmio la fa la riduzione del tempo e della temperatura della doccia: se invece di 7 minuti ci si limita a 5 e si abbassa di 3 gradi la temperatura dell'acqua ecco che il consumo si riduce del 35% e vale 252,23 euro risparmiati. Chiaramente vale meno l'abbassare il fuoco dopo l'ebollizione della pasta: 12,46 euro.

Dimezzare l'uso di lavatrice (una ogni due giorni invece di una al giorno) e della lavastoviglie (una volta al giorno invece di due) consente di abbattere la bolletta elettrica rispettivamente di 52,29 e di 74,69 euro. Ci sono poi piccoli risparmi che però sommati insieme possono avere un valore: staccare la spina alla lavatrice (1,58 euro), al frigorifero durante le vacanze (3,42 euro), non lasciare in stand by tv, decoder e dvd (4,53 euro), ridurre l'accensione del forno della cucina (13,78 euro) fare attenzione a spegnere la luce

riducendo di un ora al giorno ogni singola lampadina (11,92 euro).

Ovviamente è possibile anche fare di più. Non è previsto dal piano di risparmio del governo, ma una famiglia che investe in un nuovo elettrodomestico risparmia. Qualche esempio? Una lavatrice da 8 kg che passa dalla classe G alla classe A consente un risparmio di 67,9 euro annui, un frigorifero di 300 litri che faccia lo stesso 'saltò di classi abbatte la bolletta di 83,92 euro l'anno. Se invece si cambia il mix delle lampadine (prima il 40% ad incandescenza, il 25 led e il 35 fluorescenti, poi il 32% a incandescenza, il 38% led e il 31% fluorescenti) il risparmio vale circa 18 euro.

Se l'inverno dovesse poi essere particolarmente duro allora alle viste ci potrebbe essere la riduzione del flusso di energia da parte degli stessi distributori su indicazione delle autorità di settore, sentito il governo, che di fatto impedirebbe l'accensione in contemporanea nelle ore di punta, fascia indicata come la più problematica e la più necessaria da aggredire dalla Von der Leyen, degli elettrodomestici più energivori, come lavastoviglie e lavatrice, phon e microonde. Ma l'applicazione pratica - ha spiegato lo stesso ministro Roberto Cingolani nei giorni scorsi - potrebbe essere resa difficile dal fatto che non tutti hanno gli interruttori generali di nuova generazione. Se la norma sarà attuata ci si dovrà organizzare, magari alzandosi presto per fare le lavatrici e la doccia e la sera lavare i piatti rimasti sul lavello con la lavastoviglie mentre si può guardare forse alla tv quanti risparmi siamo riusciti a garantire in questo inverno di guerra, al momento, almeno questo da vedere in positiva, indiretta. (ANSA).

607 EURO IN MENO L'ANNO
Solo con 15 giorni in meno per l'accensione del riscaldamento e un limite di 19 gradi, in bolletta - 178,63 euro

GLI ELETTRODOMESTICI
Usare la lavatrice ogni due giorni e la lavastoviglie una volta al giorno fa abbattere i costi di 52,29 e di 74,69 euro

Con docce più brevi risparmio da 250 euro

Il decalogo: temperature più basse, meno gas in cucina

LE LUCINE STAND BY

Staccare la spina del frigo durante le vacanze (-3,42 euro) e della tv (-4,53 euro)

VERSO LE ELEZIONI

LE INGERENZE DALL'ESTERO

L'ALLARME DEGLI 007 USA

Almeno 300 milioni di dollari sono transitati da Mosca verso i Paesi chiamati alle urne. Letta attacca Salvini, che replica: fake news

Lo spettro dei fondi russi sul voto del 25 settembre

Il Copasir smentisce ingerenze, ma è bufera tra i partiti in corsa



PAOLO CAPPELLERI

ROMA. Le ingerenze straniere «rappresentano una grande preoccupazione» per l'Ue. E il sospetto che la Russia possa aver finanziati partiti o leader italiani è diventato il campo centrale di una campagna elettorale sempre più agitata. E rischia di esserlo almeno fino a venerdì mattina, quando qualche dettaglio sul dossier dell'intelligence statunitense potrebbe emergere dall'audizione del sottosegretario ai Servizi, Franco Gabrielli, al Copasir. Il presidente del Comitato, Adolfo Urso, dal suo tour a Washington, intanto gli ha già parlato «ed al momento non esistono notizie che ci sia l'Italia» tra i Paesi coinvolti, «ma le cose possono sempre cambiare», ha riferito il senatore di FdI. «Il dossier potrebbe non essere uno», ha sottolineato il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, secondo cui «se ci sono dei partiti che hanno preso soldi da Putin probabilmente sono quei partiti che ci hanno reso dipendenti dal gas di Putin».

L'allarme degli 007 di Washington sul «soft power» esercitato da Mosca, trasferendo segretamente dal 2014, anno dell'occupazione della Crimea, oltre 300 milioni di dollari a partiti, dirigenti e politici di oltre una ventina di Paesi, apre un nuovo fronte mentre scatta il conto alla rovescia verso il voto. «Fuori i nomi prima del 25 settembre», avvertono Verdi e Sinistra che hanno presentato un esposto alla Procura di Roma. «Al di là di questa vicenda, è grave che la Lega non abbia disdetto il suo rapporto, il suo gemellaggio con Russia unita», l'accusa del segretario dem Enrico Letta, riferito all'intesa politica siglata nella primavera 2017 dal partito di Matteo Salvini con quello di Vladimir Putin.

«Mai chiesti e mai presi rubli, euro, dinari, dollari dalla Russia», il refrain del segretario leghista che annuncia querele, respinge le «fake news», e non si scompone di fronte al tweet (parzialmente modificato nella notte) di Guido Crosetto, di FdI, che ha definito «alto tradimento» prendere soldi dalla Russia. «Più che



altro è illegale prendere finanziamenti dall'estero. Chi ci aiuta economicamente sono i cittadini italiani» commenta Salvini, sfoggiando la medaglia di ringraziamento della Repubblica di Armenia: «Queste sono le influenze estere che mi piacciono». Nella sua coalizione,

FDI ALL'ATTACCO

«L'Urss controllava mezza Europa, ma di questi soldi loschi la sinistra non ha mai chiesto scusa»

contrattacca prima FdI sostenendo che «l'Urss dominava mezza Europa e influenzava l'altra mezza. Di questi soldi percepiti illegalmente tutta la sinistra non ha mai chiesto scusa». E poi Silvio Berlusconi: «Forza Italia naturalmente non è coinvolta in alcun modo in questa faccenda. E gli unici fondi provenienti da Mosca che finora sono stati dimostrati e accertati sono quelli che ha incassato il Pci». «Non c'è nessuna possibilità che il M5s possa essere

coinvolto e subire interferenze di questo tipo», chiarisce Giuseppe Conte, mentre Italia viva rilancia «una domanda senza risposta dal 2016: ci sono state o meno influenze straniere sul referendum costituzionale come è stato accertato per la Brexit?».

Di certo l'allerta è alta da tempo a Bruxelles. Non è un caso se Ursula von der Leyen, nel discorso sullo Stato dell'Unione, sottolinei la necessità di «non perdere di vista il modo in cui gli autocrati stranieri prendono di mira i nostri Paesi». «Entità straniere finanziano istituti che minano i nostri valori - aggiunge la presidente della Commissione Ue -. Presenteremo un «pacchetto per la Difesa della democrazia». Porterà alla luce le influenze straniere occulte e i finanziamenti loschi. Non permetteremo a nessun cavallo di Troia dell'autocrazia di attaccare le nostre democrazie dall'interno». Anche la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola esprime «grande preoccupazione» per le ingerenze straniere, aggiungendo che quelle russe possono «potenzialmente cambiare l'esito di elezioni: per me - dice tra l'altro - è la maggiore minaccia di instabilità che abbiamo in Ue». [Ansa]

INFLUENZE DA MOSCA
È allarme in diversi Paesi Ue per i finanziamenti arrivati dal Cremlino nelle occasioni di voto, mentre in Italia infuria la polemica tra i partiti sulle possibili ingerenze russe

CINQUE STELLE L'EX PREMIER APRE AL PD PUGLIESE

«Emiliano ha ragione
voto per noi è anti-destra»
Bagno di folla per Conte a Brindisi

ANTONIO PORTOLANO

«Una norma vergognosa». Quella votata da FI, Pd e Italia Viva per far saltare il tetto dei 240mila euro l'anno dei mega stipendi degli alti dirigenti dello Stato è veramente vergognosa: sarà la prima cosa che ci impegniamo a rimuovere nella nuova legislatura». Ha scelto questo tema il leader del M5S Giuseppe Conte per aprire il suo discorso a Brindisi. Una scelta non casuale nel quartiere di periferia più popoloso della città dove non solo pochi i problemi. Ed il bagno di folla è esploso in una autentica ovazione. «Giuseppe, Giuseppe». E giù con gli applausi quando a fare da contraltare al tetto eliminato ai supermanager ha parlato di reddito di cittadinanza «che qualcuno vuole eliminare», ma anche di «lavoro stabile», «lotta al precariato», di aiuti alle imprese che rischiano la

chiusura, di infrastrutture, la sanità, la scuola, il turismo, e valorizzazione ancora di più tutte le risorse. A chi chiedeva di commentare le parole del governatore Michele Emiliano secondo il quale votando M5S si sottraggono voti alle destre ha replicato: «Emiliano ha detto una cosa che è oggettiva: cioè chi vota noi non vota la Meloni. E ho già detto che non faremo accordi con FdI e con la Meloni. Queste ricette della destra sono insostenibili, inadeguate e insufficienti. Quindi è chiaro che il nostro voto contribuisce a tenere lontano le destre». E ha aggiunto: «D'ora in poi qualsiasi nuova prospettiva di coalizione col Pd sicuramente andrà discussa sui territori, caso per caso, perché dopo quello che è successo non rimarremo indifferenti». Quanto alla collaborazione in Puglia, dove il M5S esprime anche un assessore nella Giunta di centrosinistra, Conte ha detto: «Quando si prendono degli impegni dei cittadini si mantengono. Le amministrazioni in corso che stanno lavorando bene non si toccano».

IL CASO IL PRESUNTO WHATSAPP SULL'INCONTRO ELETTORALE CON IL CANDIDATO PD

Piemontese e quella fake sull'Aqp «Gli avversari sono molto nervosi»

La dipendente sporge denuncia: quel messaggio è falso

ALESSANDRA COLUCCI

«BARI. «Evidentemente gli avversari politici di centrodestra sono nervosi perché si attaccano a un post falso e su quel post provano a buttare fango su di noi, ma questo è un modo di fare è un modo di fare che, francamente, non fa guadagnare loro voti semmai li fa perdere». Il giorno dopo l'implosione del «caso» legato al presunto messaggio inviato da una dipendente di Aqp, con il sostegno della dg dello stesso ente, a una convention elettorale a Foggia, per sostenere la candidatura di Raffaele Piemontese, alla Camera per il Pd - dimostratosi una fake news - è lo stesso assessore regionale a ribadire che è tutta una montatura.

Una vicenda sgonfiatasi in poche ore, con la smentita anche dello stesso Aqp, ma che è stata al centro di una feroce polemica che ha visto coinvolti rappresentanti di Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega ma anche M5S e persino il leader di Azione Carlo Calenda che, in un tweet, ha attaccato il segretario nazionale

Pd Enrico Letta. E invece, quel messaggio, dal cellulare della dipendente Aqp, non è partito mai. «Io continuo a fare la mia campagna elettorale parlando dei problemi delle persone - rileva Piemontese - e dicendo che cosa ho fatto, loro se sono in difficoltà e vogliono provare a inventarsi cose e a fare

post falsi, fake news, lo facessero ma poi credo che i cittadini sappiano valutare tra la serietà e chi invece dice bugie». Caso chiuso? Non proprio, perché la dipendente Aqp in questione, Anna Rita Palmieri, in una nota, spiega di aver presentato «forma-

la denuncia alle Autorità competenti, nelle quali confido per ottenere chiarezza sulla vicenda e ad adire le vie legali per la pesante diffamazione a mezzo stampa in cui mi sono ritrovata mio malgrado coinvolta». Palmieri non si sottrae alla polemica, anzi rilancia, puntualizzando che «sarebbe bastato prestare un minimo di attenzione allo screen rilanciato disinvoltamente per rendersi conto che trattasi di evidente falso. Una vera e propria fake news - attacca - peraltro costruita in maniera maldestra, con il tentativo

LE POLEMICHE

Accuse da Calenda e da FdI
per la finta convocazione
diventata virale



ASSESSORE Raffaele Piemontese

palese di inquinare la campagna elettorale in corso. Spiace, altresì - scrive ancora - che a fare da cassa di risonanza, in maniera goffa e superficiale, ci abbiano pensato esponenti politici nazionali e locali, che non hanno perso tempo a dare in pasto il mio nome ai propri followers, esponendomi al pubblico ludibrio e ad una macchina del fango lesiva dell'immagine mia, della mia famiglia, dell'azienda pubblica per cui ho l'onore di lavorare e del partito in cui milito». Fake, quindi, anzi una «menzogna troppo grande e meschina per soprassedervi. Ringrazio quanti, conoscendomi, mi hanno espresso con tempestività la loro solidarietà. Dichiaro sin da ora - annuncia - che non mi fermerò fino a quando su questa ignobile faccenda non sarà stata fatta la doverosa chiarezza».

DOPO IL RICORSO SULLE LISTE

Boccia: ora Amati esca dal Pd

«È guerra aperta nel Pd pugliese. Francesco Boccia attacca il consigliere regionale Fabiano Amati, mettendo in seria discussione la sua permanenza nel gruppo del Pd in Consiglio regionale. «Se Fabiano Amati è fuori dal Pd, faccia campagna elettorale in maniera chiara per altre forze politiche - attacca - io penso che sia molto grave quello che è stato detto qualche giorno fa in un incontro pubblico in una piazza a Brindisi, tra l'altro dopo una richiesta di r autorizzazione fatta da una persona arrestata per gravissimi motivi su ordine della Dda». «È certamente molto grave prendere atto di quello che sta facendo un compagno di partito, o dovrei dire ex - conclude Boccia -; è grave prendere atto che intorno ad Amati ci sono persone che hanno avuto serissimi problemi in queste ore con la giustizia. Questo ci preoccupa molto e mi auguro che Amati allo stesso tempo chiarisca nel più breve tempo possibile il rapporto che ha con queste persone».

FDI: TONI EVERSIVI A BARLETTA

«Emiliano accusa tutti gli avvocati»

«Parlano di «una gravità istituzionale inaudita» e di parole «sovversive» i consiglieri comunali di FdI Barletta, dopo che il governatore Michele Emiliano, giunto in città, ha accusato l'avvocato Cianci, indagato per la vicenda della Barsa, di essere «uno degli avvocati principali delle organizzazioni mafiose della città». «Tutti i cittadini barlettani, indistintamente, devono sentirsi colpiti e offesi da parole profondamente cariche di fango ma totalmente prive di fondamento. Un magistrato, perché Emiliano è ancora un magistrato - rimarca Stella Mele, candidata al Senato per FdI - che afferma tali cose non solo colpisce e diffama l'intera categoria degli avvocati penalisti, ma disconosce l'art. 24 della Costituzione». Dopo tutti gli scandali giudiziari «avvenuti sotto la presidenza di Emiliano, sui quali il Presidente non ha pronunciato una sola parola, l'unica cosa che dovrebbe fare sarebbe quella di dimettersi da Presidente».

L'INCENTIVO

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

I DATI

Ad agosto in Italia aumento dell'8,9% degli interventi rispetto a luglio per un ammontare di 43 miliardi di euro

LE REAZIONI

Bonerba (Ance): «Con l'ok del Senato adesso ci auguriamo che le banche liberino i crediti che erano bloccati»

Il Superbonus piace ai pugliesi

La regione tra le prime nel Meridione per i lavori di ristrutturazione di edifici e case

RAFFAELE FIORELLA

❶ **BARI.** L'ok del Senato all'emendamento che facilita la cessione dei crediti dà nuovo vigore ad un incentivo che continua a godere di un forte appeal: anche ad agosto, periodo di solito caratterizzato dalle chiusure estive, il ricorso al Superbonus 110% si è mantenuto su livelli alti. Nel mese scorso, evidenzia una nota dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), è proseguita la crescita degli investimenti legati all'incentivo che favorisce i lavori di riqualificazione energetica e riduzione del rischio sismico di edifici ed abitazioni: secondo il monitoraggio di Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e dei Ministeri dello Sviluppo economico e della Transizione ecologica, si registrano 234.907 interventi, per un ammontare corrispon-

dente di 43 miliardi di euro. Rispetto alla rilevazione precedente (31 luglio), c'è stato un aumento dell'8,9% in numero e dell'8,2% nell'importo, ovvero quasi 20.000 interventi aggiuntivi per un valore corrispondente di circa 3,3 miliardi. Nel report si rileva inoltre un'accelerazione degli interventi su immobili unifamiliari, giunti a rappresentare nel mese scorso il 55,1% del totale. Un boom su cui incide «l'approssimarsi della scadenza della detrazione del 110% per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022, a condizione che alla data del 30 settembre sia stato realizzato almeno il 30% dei lavori complessivi». Seguono le unità immobiliari indipendenti (30,4%). I condomini, infine, che rappresentano il 14,5% del totale degli interventi in termini di importo continuano ad avere una importanza significativa: incidono per quasi la metà dell'ammontare complessivo (20,7 miliar-



ANCE PUGLIA Nicola Bonerba

di su 43). Quanto alla distribuzione geografica, gli interventi legati al Superbonus 110% si concentrano soprattutto al Nord (50%). A seguire il Sud (30%) e il Centro (20%). Al primo posto la Lombardia, poi Veneto e Lazio. Al Sud bene Pu-

glia, Sicilia, Campania e Calabria.

«L'ok del Senato è una nota positiva in un momento drammatico per le aziende dovuto al rincari energetici - commenta il presidente dell'Ance Puglia, Nicola Bonerba - Bisogna continuare ad eseguire interventi a regola d'arte e le imprese devono conservare un alto livello di qualificazione. Ora ci auguriamo che il sistema bancario sblocchi i crediti che si erano incagliati, cosa che aveva messo a rischio fallimento migliaia di imprese della nostra regione. Il Superbonus rappresenta una leva efficace di rilancio per le costruzioni e l'intera economia e svolge un ruolo cruciale nell'ammodernamento e messa in sicurezza del patrimonio abitativo italiano». Con il via libera del Senato si supera lo scoglio della responsabilità in solido in capo alle banche e agli altri intermediari che acquistano i crediti d'imposta generati dai bonus edilizi. Ora,

per evitare le frodi, nel testo è stabilito che «la responsabilità in solido nella cessione dei crediti dei bonus edilizi e superbonus si configura solo se il concorso nella violazione avviene "con dolo o colpa grave"». «Il provvedimento sullo sblocco dei crediti va nella direzione giusta, ma adesso bisogna confrontarsi con le banche per capire come e quando agiranno perché ora la palla, nei fatti, passa a loro. Agli atti formali devono seguire anche azioni concrete del governo», commentano il commissario regionale di Forza Italia, Mauro D'Attis, e il vice commissario, Dario Damiani. «Ora Letta chiedi scusa e con lui anche tutti gli altri - la reazione del presidente del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte - Grazie al M5S e a quelli che Letta ha chiamato piccoli calcoli elettorali è stata trovata una soluzione per 40mila imprese edilizie, lavoratori e famiglie che erano stati dimenticati da tutti».

LECCE PIERPAOLO E LUCIANO CARIDDI POTRANNO DIFENDERSI DALL'ACCUSA DI ASSOCIAZIONE A DELINQUERE QUESTA MATTINA NEL CORSO DELL'INTERROGATORIO DAVANTI AL GIP

Anche truffe per dragare i fondali

Corruzione a Otranto: nuove ipotesi di reato contestate al sindaco e a suo fratello

GIANFRANCO LATTANTE

OTRANTO (LECCE). Nell'algoritmo del sistema Cariddi non manca nulla. Almeno così come lo hanno delineato gli inquirenti. C'è la triangolazione voti, potere, denaro. E poi c'è una costellazione di ipotesi di reato che si intrecciano tra di loro e che rendono scomoda la posizione di **Pierpaolo Cariddi** (sindaco di Otranto sospeso dal Prefetto) e del fratello **Luciano** (che ha preceduto il fratello nella carica di primo cittadino), finiti in carcere con l'accusa di aver messo in piedi e di aver gestito un'associazione per delinquere finalizzata al voto di scambio, alla corruzione, al falso e alle truffe allo Stato e alla Ue. Già le truffe. S'allunga anche



SINDACO Pierpaolo Cariddi

l'ombra dei raggiri sui fratelli Cariddi.

Una truffa tentata è quella per ottenere fondi dalla Regione (in qualità di ente gestore del finanziamento europeo Por) per «gli interventi di dragaggio dei fondali ma-

rini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti». In ballo non ci sono cifre colossali (si parla di 30mila euro). Ma quel che emerge è il sistema. Il presunto sistema censurato dalla Procura e boiliato come accordo criminoso, ed emerso dalle indagini svolte dai carabinieri e dalla Guardia di Finanza. A redigere il piano sarebbero stati il sindaco e il fratello. Sarebbero stati loro a confezionare l'intera pratica per poter documentare la compatibilità con la disciplina europea in materia di aiuti. L'elaborato, poi, sarebbe stato fatto firmare ad un tecnico compiacente al quale i fratelli Cariddi avrebbero raccomandato di non lasciare copie dei documenti consentiti né tracce della simulazione. C'è dell'altro. Gli sa-



LEX Luciano Cariddi

rebbe stata impartita un'altra raccomandazione: quella di depositare la domanda in una data successiva all'affidamento dell'incarico. Una tentata truffa che gli inquirenti contestano ai Cariddi ma anche al professionista compiacen-

CONDANNATI BELLANOVA E PD

«L'addetto stampa è un dipendente»

● **LECCE.** I giudici della Corte d'appello di Lecce, sezione lavoro, hanno condannato il Pd leccese e l'attuale viceministra alle Infrastrutture, Teresa Bellanova, per aver impiegato per oltre tre anni un loro addetto stampa, Maurizio Pascali, senza averlo mai assunto come dipendente, ma considerando la sua collaborazione come autonoma. I giudici di secondo grado, ribaltando la sentenza del Tribunale, che aveva respinto il ricorso del lavoratore, hanno riconosciuto la sussistenza del rapporto di lavoro subordinato e condannato il Pd di Lecce a versare a Pascali (difeso dall'avvocato Maria Lucia Rollo) oltre 43mila euro e Teresa Bellanova a pagare 6.700 euro.

Bellanova, all'epoca dei fatti parlamentare Dem, aveva presso i locali del Pd di Lecce la propria segreteria personale e si avvaleva del lavoro di Pascali come addetto stampa. Sia il Pd sia la parlamentare sono stati condannati a pagare le spese pro-

cessuali. Il rapporto di lavoro subordinato è stato riconosciuto per il Pd dal 1° marzo del 2010 al 10 gennaio del 2013, nonché per il Pd e Teresa Bellanova dall'11 gennaio al 3 giugno del 2013.

«Le sentenze non si commentano, si rispettano. È quello che ho sempre pensato ed è esattamente quello che in questo caso ho già fatto», afferma Bellanova, viceministra delle Infrastrutture e mobilità sostenibile. Chiarisce: «È opportuno ricordare che parliamo di sentenza non definitiva in quanto si è nei termini per proporre ricorso in Cassazione, come peraltro già preannunciato dal mio difensore».

[Ansa]

te, prestanome dei fratelli, e ai due dipendenti comunali che hanno istruito la pratica.

Altra ipotesi di truffa (presunta) è quella relativa ai finanziamenti richiesti per un progetto di acquisto e ristrutturazione di «Masseria La Longa». Stavolta le cifre in ballo sono più grosse: poco più di 333mila euro. Il cliché della presunta truffa sarebbe stato sempre lo stesso. Il progetto sarebbe stato elaborato dal sindaco Pierpaolo Cariddi, ma a firmarlo sarebbe stato un tecnico compiacente.

Da questa e dalle altre accuse i fratelli Cariddi potranno difendersi questa mattina nel corso dell'interrogatorio davanti al gip Cinzia Vergine.